



# MAREFOSCA

SAN MATTEO DELLA DECIMA (BO) - ANNO XXIX - N. 1 (83) Aprile 2010

**MONDADADORI®**  
*linea moda nel MONDO*

**TRADE MARK**

**MADE IN ITALY**

PRESENTE ANCHE NELLA TUA CITTA'

**MAREFOSCA (www.marefosca.it - marefosca@tin.it)**

**Anno XXIX - N. 1(83) Aprile 2010**

Autorizzazione del Tribunale di Bologna n. 5012 del 27/9/82  
Rivista culturale redatta in collaborazione  
con la biblioteca "R. Pettazzoni" di San Matteo della Decima  
Direttore responsabile: Floriano Govoni  
Segretaria di redazione: Maria Angela Lodi.

Proprietà e progettazione grafica: Floriano Govoni.  
Direzione, Amm.ne, Redazione, Inserzioni pubblicitarie:  
Via Petrarca, 3  
Decima (BO) Tel. 051/682.40.38  
Sede espositiva: Via Cento 240 - Decima (BO)  
Tipografia: Litografia Baraldi Sas - Cento.  
Stampate e distribuite, gratuitamente, 3.200 copie.

*In copertina: Carnevale (Foto di Alessandro Bencivenni)*



**SOMMARIO**

<b>Serra Cloanto, Govoni Floriano</b> - La saga dei Serra: i pièc (2ª parte) .....	.pag. 5
<b>Poluzzi Fabio</b> - Grande spettacolo in piazza .....	" 25
<b>AA.VV.</b> - Responso della giuria .....	" 47
<b>Brasey Carlo</b> - Sffollato a Decima .....	" 51
<b>Govoni Floriano</b> - Gags, musicas & altros... ..	" 55
<b>AA.VV.</b> - La nuova scuola "Gandolfi" .....	" 58
<b>Govoni Floriano</b> - Accade a Decima Novevembre 2009 - Febbraio 2010 .....	" 61
<b>Piva Gaetano</b> - Centro Assistenza San Matteo .....	" 73
<b>Breviglieri Elena</b> - Transvel ed Anna: 60 anni insieme .....	" 73
<b>Camprini Sonia</b> - Gli anziani a Decima .....	" 75
<b>AA.VV.</b> - Lettere alla redazione .....	" 77

**VISITA IL SITO INTERNET: [www.marefosca.it](http://www.marefosca.it)**

Per la compilazione del prossimo numero saranno graditi scritti, notizie, documenti, fotografie, consigli e critiche. Il materiale ricevuto sarà pubblicato a scelta e a giudizio della redazione.

Chi riproduce scritti o illustrazioni di questa rivista sia tanto gentile da citare la fonte.

Un vivo ringraziamento ai redattori e ai collaboratori della rivista che, da sempre, operano a titolo gratuito.

*"... L'ultima a sorgere, per ordine di tempo, delle nostre chiese parrocchiali di campagna è stata quella di San Matteo della Decima, detta per questo la Chiesa Nuova; essa fu eretta sul finire del 1500 ... e fu costrutta su quel vasto territorio denominato Marefosca, accennante anche questo nome alle sue condizioni di terreno invaso dalle acque, che era di diretto dominio dei Vescovi di Bologna, condotto in enfiteusi dagli Uomini di S. Giovanni in Persiceto e che dagli estimi del 1315 ci viene descritto come boschivo e paludoso e che, propter magnam aquarum inundationem, non si potè misurare".*

Giovanni Forni, *Persiceto e San Giovanni in Persiceto*, Bologna, 1921, pag. 13

MADE IN ITALY  
PRESENTI ANCHE NELLA TUA CITTA'

# Falegnameria F.lli Gallerani snc

Mostra  
interna

*Tutto su misura  
di nostra produzione*

- *Infissi interni ed esterni* •
- *Porte d'ingresso per esterno personalizzate* •
- *Porte interne di vari modelli  
con stipiti squadrati o arrotondati* •
- *Arredamenti su vostro progetto* •
- *Mobili in stile di nuova produzione* •

Via Caprera, 10 - 40010 - San Matteo della Decima (BO)  
Tel. e fax 051 682 4636

## LA SAGA DEI SERRA: I PIÈC (2<sup>a</sup> parte)

a cura di Cloanto Ettore Serra e Floriano Govoni

*Pubblichiamo la 2<sup>a</sup> parte delle vicissitudini della famiglia Serra. La 1<sup>a</sup> parte è stata pubblicata su Marefosca n. 3(82), novembre 2009*

### A Genova in cerca di fortuna

Trascorremmo l'inverno a Viserba facendo i lavoretti più disparati per sopravvivere e nella primavera del 1949 io, Fiore, Silvino e la mamma (Giuseppe ci raggiunse in un secondo tempo) partimmo alla volta di Genova in cerca della signora Rina. La rintracciammo e ricordo ancora, con tanta gioia, la calorosa accoglienza che ci riservò. Rimanemmo suoi ospiti per una settimana, poi trovammo una sistemazione in un fortino/polveriera abbandonato alla periferia di Genova. Non era gran ché, però la mamma, che ha sempre avuto buon gusto, pian piano riuscì a trasformare quegli angusti ambienti, in ambienti accoglienti, caldi e confortevoli. Io trovai un'occupazione presso il cinema "Supercinema": vendevo caramelle, gelati e altre varie leccornie. Iniziavo alle due del pomeriggio e terminavo a mezzanotte. Il locale distava, dal fortino, 7 Km ed io, a piedi, facevo quel tratto di strada due volte al giorno. Tornavo a casa alle 2/3 di notte, stanco morto; mi buttavo sul letto e dormivo ininterrottamente fino alle 11 del mattino e poi *gambe in spalla* andavo di nuovo al lavoro. Silvino e Fiore si adattarono, inizialmente, a ven-

dere i giornali alla stazione Principe. La mamma si inventò un lavoro "porta a porta": andava nelle case di privati a fare la sfoglia. I primi clienti furono gli amici della signora Rina; poi si sparse la voce e i committenti aumentarono tanto che, spesso, non riusciva ad accontentarli tutti. Partiva al mattino presto con il suo strumento di lavoro, la "mattarella", ed in base ad un programma ben definito, stazionava nelle varie case facendo sfoglie per tagliatelle asciutte e in brodo, tagliolini, quadretti, ecc.

Dopo alcuni mesi io, Silvino e Giuseppe fummo assunti presso il caffè/ristorante della stazione Principe, in qualità di barman. Era un lavoro gratificante. Il nostro compito consisteva principalmente nel fare i caffè e bisognava farli in fretta specialmente quando arrivavano i convogli in stazione; in quelle occasioni decine di clienti si riversavano al bar ed era necessario servirli tutti nel più breve tempo possibile per evitare che perdessero il treno. Eravamo talmente sincronizzati fra di noi che riuscivamo a *sforare* decine di caffè in pochi minuti. La gente si *incantava* a guardarci perché la velocità con cui operavamo era, a dir poco, sorprendente.

Io avevo quasi vent'anni e quel lavoro mi piaceva. Nel ristorante della stazione c'erano quattro *maitre*: Panni, Dandolo, Attilio e Giovanni che facevano a gara per insegnarmi i segreti del



mestiere; grazie ai loro insegnamenti, in seguito, ho potuto realizzarmi ed operare, con una certa sicurezza, nel campo della ristorazione. Ecco perchè, a quel tempo, la mia aspirazione era di diventare "maitre d'hotel" in un ristorante come quello in cui lavoravo: un ambiente signorile con dei clienti selezionati e di classe agiata, anche se alcuni di essi avevano la *puzza sotto al naso*.

### La trattoria "Il Cantinone"

Silvino, durante una delle sue scorribande per Genova, vide in Corso Buenos Aires una trattoria da affittare, vicino al teatro Augusto. La posizione era bella ma il locale lasciava molto a desiderare, però con i dovuti aggiustamenti sarebbe stato l'ideale per la nostra famiglia. Ce ne parlò e dopo un'attenta valutazione decidemmo di prenderlo in affitto. Ci licenziammo ed iniziammo i lavori di ristrutturazione; in poco tempo trasformammo il locale rendendolo dignitoso ed abbastanza accogliente. All'interno predisponemmo sei tavoli per accogliere una ventina di persone, mentre nel giardino adiacente mettemmo sette tavoli. Complessivamente potevamo accogliere una cinquantina di clienti. La mamma faceva la cuoca, i miei fratelli i camerieri ed io aiuto cuoco e direttore di sala. Non inaugurammo il locale; il primo giorno di apertura mettemmo nel menù anche le lasagne verdi che facemmo cuocere in un forno distante un centinaio di metri dalla trattoria.

Quando furono cotte andammo a ritirarle; emanavano un tale profumo che al ritorno, strada facendo, alcune persone furono attratte dalla loro fragranza e diventarono, immediatamente, i nostri primi clienti.



Genova - Ettore e Vita

In men che non si dica si sparse la voce e dopo soltanto un mese dall'apertura la trattoria "Il Cantinone" era sempre al completo sia a mezzogiorno che alla sera. I pezzi forti erano i primi piatti: lasagne al forno, tortellini, tagliatelle al ragù e in brodo, passatelli; di secondo c'era inevitabilmente l'arrosto di maiale, ma anche i bolliti, il pollo, il polpettone... Il lavoro era molto, tanto che chiamammo anche il papà a darci una mano. Affiancò la mamma in cucina, ma lui ogni tanto faceva una puntata a Decima a trovare gli amici... e non solo.

Dall'autunno fino alla primavera inoltrata funzionava a pieno ritmo il teatro Augusto e gli artisti delle compagnie di rivista di Carlo Dapporto, di Wanda Osiris, di Walter Chiari e di tante altre, a fine spettacolo, venivano a cena da noi. In questo modo fummo obbligati, con nostra grande soddisfazione, a protrarre l'apertura della trattoria fino a notte tarda.

Le ballerine delle riviste erano bellissime: giovani, alte, sinuose, allegre e compiacenti. Ebbi una storia con due di esse: Carla e Gina, due pezzi di figliole che si erano invaghite di me, modestamente. Furono due amori "platonici" che non andarono oltre al bacio e all'abbraccio. Gina quando partì, assieme alla sua compagnia, mi fece recapitare un biglietto pieno di baci fatti con il rossetto e con la scritta: *Ettore ti amo*. Mia madre quando vide il biglietto, si scandalizzò. Non c'era motivo; erano semplicemente i primi approcci con l'altro sesso, gli slanci della prima giovinezza e null'altro!

Gli artisti della rivista erano di casa al *Cantinone* e dopo la cena alcuni di essi si fermavano a fare una partita a biliardo. Una sera giocai in coppia



Genova - Lisetta e Gianni

con Ugo Tognazzi e sfidammo Walter Chiari ed un suo amico. Fu un incontro memorabile che vincemmo di stretta misura. In quell'occasione diedi sfoggio della mia bravura; in poche parole giocai, sì, per vincere, ma anche per dare spettacolo, visto che diverse persone si erano fermate per assistere alla partita.

Per noi era un vanto poter annoverare fra i clienti gli artisti del teatro, anche se allora non erano ancora noti al grande pubblico. Nonostante ciò io raccolsi i loro autografi in un apposito quaderno che conservai per tanto tempo e che mi piaceva mostrarlo quando volevo *farmi grande*.

### Il papà in Venezuela

Frequentava il nostro locale anche un certo *Gimmy Gutierrez*, un venezuelano benestante, che si era invaghito di una ballerina della compagnia di Macario. Ogni giorno ordinava, per primo, tortellini in brodo e per secondo lasagne al forno. Un giorno mi disse: "*Ritorno in Venezuela e sento di non poter fare a meno della vostra cucina, vieni che ti porto con me*". Io non potevo partire perchè dovevo ancora fare il militare; lo dissi a mio padre il quale prontamente, senza chiedere parere a nessuno, decise di andare lui assieme a *Gutierrez*. In dieci giorni preparò i documenti e partì alla volta di *La Guaira* in Venezuela. Dopo diverse vicissitudini giunse ed alloggiò alla pensione/trattoria *Paez* in *Acarigua*, quasi di fronte alla trattoria *Italia*. Dopo alcuni giorni di permanenza constatò che alla *Paez* non c'era quasi mai nessuno, mentre la trattoria *Italia* registrava sempre il tutto esaurito per un motivo molto semplice: aveva un cuoco bravissimo. Allora mio padre, che fra l'altro era rimasto quasi al verde, propose al proprietario della *Paez* di assumerlo come cuoco. Il proprietario acconsentì e dopo pochi mesi riuscì a *rilanciare* il locale.

### Il negozio di pasta fresca

Intanto al *Cantinone* la clientela iniziò a calare e prima che la trattoria decadesse del tutto, la cedemmo; aprii un negozio di pasta fresca in Corso Sardegna: *La Garisenda*. Per acquistare l'attrezzatura necessaria, utilizzammo parte delle 800.000 lire che ci inviò papà dal Venezuela (una cifra notevole, tanto che la mamma pensò che quei soldi li avesse rubati!) e firmammo 100 cambiali da 10.000 lire ciascuna. L'impegno finanziario, anche se ragguardevole, non ci spaventò più di tanto; iniziammo a lavorare producendo, in grande quantità, tagliatelle, tortellini e pasta di ogni qualità, rigorosamente fatta a mano. I nostri clienti erano i ristoratori e consegnavamo la pasta con la nostra Fiat 1100 Belvedere, rifinita in legno, che comprammo per questo scopo. Il lavoro aumentò vertiginosamente, tanto che per far fronte agli impegni facemmo venire da Decima sei donne ad aiutarci per fare le sfoglie ed i tortellini.

Nel 1951, per Natale, in 15 giorni facemmo 21q

di tortellini; le donne erano velocissime, ma anche noi non scherzavamo, specialmente Gianni che faceva mezzo chilo di tortellini in 11 minuti, io impiegavo 17 minuti, mentre Fioravante impiegava 22 minuti, ma i suoi erano così belli e tutti uguali che sembravano fatti a macchina!

Il babbo venne in Italia dopo un anno dalla sua partenza e poi si portò in Venezuela Fioravante, Letizia, Silvino e Giuseppe; io non andai perchè ero di leva. Finito il militare preparai i documenti per l'espatrio ma, ancora una volta, il diavolo ci mise lo zampino. Il dott. Rossi, il medico che mi aveva fatto gli esami clinici, mi disse che non potevo partire perchè affetto di sifilide. Fu una tragedia perchè a quei tempi avere una malattia simile, era come avere un tumore oggi. La mamma alla notizia sbiancò in volto e mi guardò come se fossi un appestato. Io la rassicurai dicendo che non era possibile che avessi contratto la malattia perchè non avevo frequentato donne di malaffare. Però di fronte ad una sentenza simile che doveva pensare? Il giorno dopo il dott. Rossi telefonò al negozio dicendo che erano stati scambiati gli esami clinici e che io... ero pulito! Finalmente potevo partire, era il 1953. La mamma rimase in Italia, assieme a Lucia e Gianni, per gestire il negozio di pasta fresca. Lisetta e Paolo, ancora adolescenti, erano stati messi in collegio. Quando Lucia si sposò, anni dopo, ci raggiunse assieme a suo marito.

### La "traversata" per il Venezuela

Partii una mattina dal porto di Genova con una nave *Costa crociere*. La mamma mi accompagnò al porto: avevo in tutto 17 dollari e nella valigetta di cartone c'erano due vestiti, due camice ed un po' di biancheria. Ero euforico e triste nello stesso tempo. Salii a bordo e per tutto il tempo, prima che partisse la nave, guardai mia madre che mi guardava, con i suoi bellissimi e straordinari occhi castani e con il suo caratteristico sorriso sulle labbra che, tante volte, mi aveva trasfuso forza, fiducia e sicurezza; con una mano sventolava un fazzoletto bianco, lentamente e con fare stanco come se prevedesse che non ci saremmo più rivisti. Ho ben impresso nella memoria quella scena, che mai dimenticherò.

Nella classe turistica eravamo un migliaio soprattutto emigranti italiani che si recavano per la prima volta in Venezuela. C'erano anche venezuelani e qualcuno di altre nazionalità. Io ero alloggiato in una cabina con altri tre ragazzi italiani. I giorni trascorrevano tutti uguali, monotoni e senza possibilità di svago. In prima classe, invece, era tutta un'altra musica... Al decimo giorno di viaggio venne il Commissario di bordo, sig. Meli, dicendo che gli servivano cinque giovanotti che sapessero ballare bene. Io mi feci avanti perchè, modestamente, ci sapevo fare. La sera stessa, con il miglior vestito che avevo, andai in prima classe con il compito di far ballare le signore che non erano accompagnate. Gli

AGENZIA  
**San Matteo**  
**immobiliare**



L'Immobiliare San Matteo è un'agenzia radicata e conosciuta come punto di riferimento nel territorio di San Matteo della Decima e nelle zone limitrofe. Specializzata nelle compravendite e locazioni di immobili di vario genere, dal piccolo e poco impegnativo monolocale alla prestigiosa villa, l'impegno principale dell'agenzia rimane sempre quello di operare con la massima serietà e competenza supportando il cliente in tutti gli aspetti della transazione, al fine di concluderla con la massima tranquillità e trasparenza.

[www.immobiliariesanmatteo.it](http://www.immobiliariesanmatteo.it)



**IL CENTRO**

RISTRUTTURAZIONE, MANUTENZIONE E NUOVA COSTRUZIONE



**UN UNICO REFERENTE AL TUO SERVIZIO SOPRALLUOGO E PREVENTIVO GRATUITO**

**SERVIZI OFFERTI:**

- Manutenzioni ordinarie e straordinarie (intonaco, tinteggiatura, serramenti, soglie, davanzali, ringhiere)
- Manutenzione terrazzi
- Rifacimento tetti
- Restauri interni ed esterni
- Nuova costruzione di edifici residenziali
- Consulenza ed installazione pannelli fotovoltaici
- Pratiche di finanziamento in sede
- Stesura ed invio richiesta detrazione 36% e 55%

**“CHIAVI IN MANO”**

Dalla progettazione e richiesta di permessi all'esecuzione delle opere a regola d'arte, compreso la detrazione fiscale



[www.ilcentroconsulenza.com](http://www.ilcentroconsulenza.com)

Piazza V Aprile, 15 - 40017 S. Matteo Decima (BO) - Tel. 051 6827447 - Cell. 339 5465121 - Cell. 393 0786386  
info@immobiliare sanmatteo.it - info@ilcentroconsulenza.com

liare San Matteo è  
radicata e cono-  
ne punto di riferi-  
territorio di San  
ella Decima e nelle  
trote. Specializzata  
ntavendite e lo-  
i immobili di vario  
dal piccolo e poco  
ivo monopolocale alla  
sa villa, l'impegno  
dell'agenzia rima-  
è quello di operare  
massima serietà e  
za supportando  
in tutti gli aspetti  
sazione, al fine di  
ra con la massima  
à e trasparenza.

te.it



VI IN MANO"

progettazione  
esta di permessi  
zione delle opere  
d'arte, compreso  
razione fiscale



a.com

121 - Cell. 393 0786386

ultimi cinque giorni di navigazione furono uno spasso: di giorno dormivo e la sera, fino a notte tarda, la trascorrevamo ballando, fumando, bevendo e mangiando in compagnia delle mie (belle?) signore; un gigolo *ante litteram*. Mi diedero anche delle mance che io mi guardai bene dal rifiutarle. Durante la traversata conobbi anche il dott. Nesto, venezuelano doc, che mi insegnò le più importanti frasi galanti, in *Castellano*, fondamentali per un primo approccio con le ragazze venezuelane.

Dopo 15 giorni di viaggio giungemmo al porto di *La Guaira* dove c'era Silvino ad attendermi. Andammo in auto fino a Caracas, percorrendo l'*Altopista*, la nuova superstrada costruita interamente da una ditta italiana e impiegammo solamente mezz'ora per percorrere i 50 Km di distanza. Se avessimo percorso la vecchia strada avremmo impiegato quasi 3 ore. Pernottammo a Caracas per la notte ed il mattino dopo, con l'autobus, ci dirigemmo a *Carora*, che dista 500 Km da Caracas, passando per Maracay, Valencia, Barquisimeto e finalmente, dopo 9 ore di viaggio, giungemmo a destinazione. Trovai i miei fratelli ad attendermi, ma non mio padre che, assieme al sig. Grosso e a Carlo Montaguti, si era spostato a *Porto Hordaz* ai margini dell'Amazzonia, a 1500 Km di distanza da noi, per aprire un bar/ristorante. Al papà piaceva l'avventura, le novità e difficilmente rimaneva nello stesso posto per molto tempo. Gli piaceva cambiare e quando propose ai miei fratelli di seguirlo, loro risposero di no e rimasero a *Carora* per gestire la trattoria.

### Il primo "Restaurant Bologna"

Il nostro locale era alla buona, senza pretese e frequentato dalle classi sociali meno abbienti. Era giunto il momento di mettere in pratica le regole che mi avevano insegnato i *maitre* del ristorante della stazione Principe di Genova. Facemmo una pulizia generale accurata, imbiancammo i locali, rinnovammo i servizi igienici e appendemmo dei quadri alle pareti; sostituimmo le vecchie tovaglie con delle nuove, bianche, e con i tovaglioli di stoffa. Le tavole le apparecchiavamo con i piatti piani, fondi e le tazze per il *consommé*; due bicchieri per il vino e l'acqua e un set di posate da far invidia: cucchiaino, forchette (per la carne, il pesce e la frutta) ed il cucchiaino per il dolce. Il locale non lo chiamammo più "trattoria", ma *Restaurant Bologna*. Fu una rivoluzione; gli ambienti non sembravano più gli stessi. In nessun ristorante, in Venezuela, a quei tempi, preparavano i tavoli in quel modo. Per noi, invece, divenne importante la cura dell'ambiente ed il modo con cui dovevano essere accolti i clienti. Comprammo anche una macchina automatica per il caffè e fornimmo il nostro bar di bibite, liquori di ogni genere e di gelati. Pian piano la clientela si rese conto della diversità del nostro locale rispetto agli altri; sempre più aumentarono i clienti facoltosi, richiamati sia

dall'accoglienza che riservavamo, ma anche dalla qualità del cibo fornito, che era di grande pregio. Predisponemmo anche un servizio *drive in* all'americana. Avevamo acquistato dei vassoi da appendere agli sportelli delle automobili sui quali mettevamo l'ordinativo dei clienti. I giovani accolsero con entusiasmo il nuovo servizio; in macchina, mentre conversavano e si scambiavano qualche effusione, potevano assaporare le specialità del bar, in particolar modo i nostri gelati che erano fatti artigianalmente.

### Il "Restaurant Bologna" di Valencia

Non volevamo, però, limitarci a gestire un solo ristorante; il papà aveva già concluso l'esperienza dell'Amazzonia ed era ritornato presso di noi e Fioravante aveva una compagna, Letizia, che in seguito diventò sua moglie. Complessivamente eravamo già in sei e ritenemmo necessario espandere la nostra attività, anche perché il governo incentivava le iniziative imprenditoriali. A Valencia c'era la colonia italiana più numerosa del Venezuela ed era una città con molte aziende industriali. Insomma c'era molto *giro*. Decidemmo di aprire un *restaurant* anche a Valencia. Nella via principale aveva chiuso i battenti l'hotel/ristorante *Casablanca*; chiedemmo al proprietario, sig. Santamaria, di darcelo in affitto. Acconsentì, però avevamo bisogno di finanziamenti per acquistare, di sana pianta, tutta l'attrezzatura necessaria. Chiedemmo aiuto a Mario Pizzoni, un banchiere milanese che aveva creato una rete di banche italo-venezuelane. Di buon grado ci accordò un prestito di 10.000



Club Italo-Venezuelano: cena di gala

Bolivar: una cifra enorme e più che sufficiente per realizzare quello che avevamo in mente. In poco tempo arredammo il locale ed iniziammo l'attività. Internamente predisponemmo 15 tavoli da 4/5 posti l'uno, mentre sull'ampia terrazza ombreggiata che si affacciava sul corso, ci mettemmo altrettanti tavoli.

Complessivamente potevamo accontentare 130 clienti contemporaneamente. Inoltre, al secondo piano, disponevamo di 18 camere, comode e confortevoli. Io, Silvino e Giuseppe ci spostammo a Valencia, mentre Fioravante, Letizia e papà rimasero a Carora.

#### Il "Restaurant Bologna" a Maracaibo

Non eravamo ancora contenti, desideravamo ampliare ancor più l'attività perchè il "giochino" della ristorazione funzionava alla grande! Puntammo su Maracaibo, la seconda città, per importanza, del Venezuela. Per un anno i guadagni degli altri due esercizi li utilizzammo per costruire il restaurant/hotel di Maracaibo. Nel 1956 era pronto per partire; nell'hotel c'erano 15 camere di lusso ed il ristorante che nella sala da pranzo interna, contava 9 tavoli a destra e 9 tavoli a sinistra e, al centro, una lunga tavola "espositiva" a tre piani: nel primo c'erano gli antipasti ed i primi piatti (tagliatelle, tortellini, ravioli, lasagne, ecc), nel secondo tante qualità di dolci e nel terzo diverse bottiglie di vino pregiato, compreso lo champagne Dom Perignon. Quando il cliente entrava rimaneva stupefatto per l'abbondanza e per il *ben di dio* che c'era in esposizione. Inoltre, un altro punto di forza, era il bar: fornitissimo di tutto e poi, io e Gianni, ci specializzammo nei cocktail che facevamo sul momento e *personalizzati*.

Fu veramente un grande successo; avevamo una clientela selezionatissima di varie nazionalità, soprattutto americani. Mangiare nei ristoranti *Bologna* era diventata una moda; non sapevamo come far fronte alla crescente richiesta.

Un giorno si presentò l'Ambasciatore italiano in Venezuela, il Nunzio apostolico, il Console italiano Bascova con i segretari ed alcuni accompagnatori: complessivamente erano in dieci. Servimmo gli aperitivi ed il seguente menu: tortellini, lasagne, arrosto di vitello con i contorni, formaggio, frutta e zuppa inglese.

L'Ambasciatore venne personalmente a rallegrarsi con me, dicendo: "*Gli italiani come voi sono un vanto per l'Italia e per il mondo intero*". Gli presentammo un conto di 400 Bolivar (una cifra esagerata) che uno dei segretari pagò senza batter ciglia, aggiungendo anche 100 Bolivar di mancia. Ebbi il piacere di servire anche tante altre personalità, in particolar modo artisti e cantanti come Nilla Pizzi, Gino Latilla, Carla Boni, Achille Togliani, ecc.

#### La morte della mamma

La mamma, in questo periodo, era a Genova con Giuseppe e Lucia, impegnati nella gestione della "*Garisenda*". Alla fine del 1956 si ammalò gravemente: il prof. Agrifogli le diagnosticò un cancro. Fu operata ma il professore non le diede molte speranze. Giuseppe, allora, volle tentare il tutto per tutto; si recò in Sicilia, con lo zio Pietro, da Liborio Bonifacio: un veterinario che aveva scoperto un siero anticancro ottenuto dalle cellule del colon delle capre. Tornò a casa con due punture da iniettare alla mamma. In un primo tempo le sue condizioni migliorarono decisamen-



"L'Hotel restaurant Bologna" a Valencia

te e, visti i risultati ottenuti, Giuseppe decise di ritornare in Sicilia una seconda volta. Nel frattempo la mamma peggiorò ed il 6 luglio 1957 morì, a San Matteo della Decima, nella casa della nonna Ida: aveva appena cinquant'anni. Noi fratelli ed il babbo apprendemmo la notizia il giorno dopo, mediante un telegramma. Nessuno di noi poté partecipare al suo funerale; era impossibile, allora, arrivare in Italia in poco tempo dal Venezuela.

Furono giorni tristi quelli che seguirono; la mamma se n'era andata senza la possibilità di riabbracciare i suoi figli per l'ultima volta. Lei che aveva dato tutto alla sua famiglia: una donna dalle grandi qualità e dalle larghe vedute, che mai ostacolò le nostre iniziative e quelle del papà; nei momenti difficili seppe reagire con fermezza e determinazione e di fronte alle difficoltà della vita non si arrese mai.

La ricordo con il sorriso sulle labbra, quel sorriso che mantenne immutato, quattro anni prima, al porto di Genova, durante la mia partenza per il Venezuela.

#### Cambio della guardia in Venezuela

Dal 1952 era presidente del Venezuela *Marcos Pérez Jiménez* e durante il suo governo, il paese venne trasformato nella più moderna nazione dell' America Latina. L'economia si sviluppò rapidamente durante il suo mandato, ma come la maggior parte dei dittatori, non fu tollerante alle critiche e il suo governo non esitò a perseguire pesantemente l'opposizione.

Nel gennaio del 1958, una sollevazione generale, con violenti disordini nelle strade, costrinse il dittatore a lasciare il paese. Gli successe *Rómulo Betancourt*, uomo di sinistra, che incontrò una forte resistenza da parte degli imprenditori, dei proprietari terrieri e della destra; contemporaneamente, movimenti di estrema sinistra avviarono una guerriglia di ispirazione castrista.

In questo contesto i nostri ristoranti ebbero un crollo delle presenze, perchè molti americani facoltosi ed emigranti di altre nazionalità, che erano anche nostri clienti, ritornarono in patria. Inoltre, in quel periodo, ci fu una campagna pubblicitaria che esaltava il beneficio delle proteine per una sana ed efficace dieta, mentre sconsigliava i generi alimentari contenenti carboidrati. Quindi poco e niente pane, legumi, patate, riso e soprattutto pasta. Anche questo nuovo modo di pensare, non giocò a nostro favore.

#### Il viaggio in Italia

Il 1958 ed il 1959 furono un disastro per la catena dei ristoranti *Bologna*; avevamo il capitale ma debiti con le banche e scarsissima liquidità. Per di più mi innamorai di Elisabetta, un'ungherese di 5 anni più grande di me, che aveva avuto, da una precedente relazione, un figlio. Ero deciso a sposarla. *Fiore*, il saggio della nostra famiglia, viste le mie intenzioni, mi suggerì di fare un viaggio in

Italia. "*Elisabetta non te la piglia nessuno, mi disse, allontanati da lei per qualche mese e se al tuo ritorno non avrai cambiato idea potrai sposarla*". Una pausa di riflessione, in quel momento, era quello che ci voleva.

Accettai il suggerimento e dopo un mese ero già a Genova. La mamma era morta due anni prima e il negozio di pasta fresca fu rilevato da Leonida e Ferri, due compaesani. Passai a salutarli poi feci un salto al ristorante della stazione Principe. Panni, Dandolo, Attilio e Giovanni, i miei *maitre*, mi fecero una grande festa ed io raccontai le mie vicissitudini, sottolineando che il successo dei nostri ristoranti si doveva, in parte, ai loro insegnamenti.

#### Il ritorno a Decima

Il giorno dopo noleggiai una macchina, una 1100 che io battezzai Rosina, e mi diressi verso Decima. La mia Decima che avevo lasciato 13 anni prima ma che ancora mi emozionava al solo pensarci.

Quando arrivai feci una sosta in tabaccheria per acquistare un pacchetto di *Mentolo*. Non c'era più la signora Maria ma una ragazza bellissima che mi colpì immediatamente per le sue grazie: Giannina. Aveva una crocchia di capelli raccolti sulla nuca (*al pipóll*) come Eddy Campagnoli e due occhi raggianti ed innocenti. La fissai per un lungo attimo e poi dissi: "*Lei è molto, molto carina...*" Lei arrossì leggermente e non rispose al mio complimento. Forse perchè in bottega c'era anche suo padre, Venusto. Quell'incontro mi turbò e nei giorni seguenti cercai in tutti i modi di rincontrarla.

Intanto passai a salutare tutti i miei parenti che non vedevo l'ora di riabbracciare: la nonna Ida, il cugino Ermanno, le zie Maria, Emma, lo zio Pietro e... tutto il parentado.

#### Ricordi dell'infanzia

Quando passai davanti al palazzone, quasi per incanto, feci un salto nel tempo e mi ricordai di tutte le famiglie che ebbero parte della mia infanzia.

C'era Aristodemo Morisi (*Dimén*), un ometto magro con gli occhiali, vestito sempre decorosamente, per quei tempi, e che faceva vita sola. In ogni stagione partiva la mattina con la sua bicicletta e ritornava la sera; non ho mai saputo che lavoro facesse. Certo, al di là delle apparenze, non doveva navigare nell'oro! C'era la *Marì ad Balòsi*, la mamma di *Betti* e *Celeste*; la *Piròuna*, la nonna dei Breviglieri che si trasferirono, poi, a Genova. C'era la famiglia Zuffi (*Tanùla*) con l'Isanna, Vito, Cipriana, Lorenzo (*Lurinzòn*), Giovanni (*Giuanòn*). Il padre picchiava spesso i figli e una volta lo vidi picchiare anche *Dimén*. In quel caso intervenne la nonna Ida, una donna esile ma con un coraggio da leone, che riuscì a farlo smettere. La nonna era ben voluta e rispettata da tutti e sapeva preparare un olio medica-

# San Matteo della Decima

## **LOTTIZZAZIONE VIA PIOPPE**

### Vendesi ville mono e bifamiliari



**IMPRESA MARTINELLI**

[www.impresamartinelli.it](http://www.impresamartinelli.it) tel: 051 901026

# OPPE

## ri



051 901026

mentoso speciale da applicare sulle scottature. I Zuffi erano violenti, *attaccavano briga* con tutti, ma gente industriosa che portava a casa di tutto: rane, lumache, pesce, tartufi e fasci enormi di canna di palude (*la spazaréna*) che, una volta essicata, veniva utilizzata per fare le scope. Poi ancora: *Rasmo, Andrico Tabaròn, Aldo al Sgnurén, Urècia Dòr, Paciòn* e Zanella, il padre di Loris, William, Sesto e Isora: un uomo corpulento e fortissimo, dai capelli rossi, che partì volontario per l'Africa. La Clotilde, mamma di Luciano (*Piplòn*) che vendeva i gelati al *baladùr*, la sala da ballo dei Gavioli.

Allora la luce elettrica non si pagava con un bollettino postale o tramite banca, ma *passava* Alessandro Forni (*Sandrén Fói*) a ritirare quanto dovuto da ogni famiglia. Il suo arrivo era un dramma perchè, spesso, diverse famiglie non avevano di chè pagare e lui, con pazienza, diceva che sarebbe ripassato più avanti ed invitava i morosi a provvedere al pagamento, altrimenti la Società avrebbe interrotto il servizio. Quando, invece, *Sandrén* entrava in cucina dalla mamma, gli bastava un'occhiata e capiva subito se non aveva i soldi per pagarlo. In tal caso glieli metteva di tasca propria perchè conosceva bene la nostra situazione famigliare...

Ricordo ancora che in tarda mattinata si udiva in tutto il palazzo il battere dei coltelli sul tagliarino (*turèla*) per preparare il trito di verdure (*pistadùra*) necessario per fare il ragù. Certe famiglie poverissime, pur non avendo il necessario per farlo, *battevano* ugualmente per mascherare la propria miseria.

Quanta acqua era passata sotto i ponti ed io ero lì a ricordare e a pensare come sarebbe stata la mia vita se non avessi avuto la possibilità di andarmene da Decima!



1956 - Giannina "santola" (Foto di G. Nicoli)

### Io e Giannina

Mia cucina Luisa (*ad Fidénzio*) era un'amica carissima di Giannina e, su mia sollecitazione, la convinse ad aggregarsi a noi che andavamo quasi ogni giorno al fiume Reno, in macchina, a fare il bagno. furono pomeriggi meravigliosi che mi consentirono di conoscere meglio Giannina e lei di conoscere meglio me. Finito il bagno, passavamo il tempo a chiacchierare e, a volte, ci rotolavamo giù per l'argine del Reno e fu così che ci "*scappò*" il primo bacio. Per Francesca da Rimini, come narra Dante nella Divina Commedia, fu "*Galeotto il libro e chi lo scrisse*", nel nostro caso fu galeotto l'argine del Reno.



Maracaibo 1961 - Ettore e Giannina, sposi

Rimasi a Decima 90 giorni e mi bastarono per innamorarmi di Giannina e, nello stesso tempo, di dimenticarmi di Elisabetta. Prima di partire le dissi che desideravo tanto sposarla, ma la situazione in Venezuela non era delle migliori e non potevo garantirle, come avrei voluto, sicurezza e stabilità. Lei concordò ed io feci ritorno a Maracaibo con il dubbio, però, di non aver fatto la cosa giusta.

#### Finalmente sposi

Ci pensò, come al solito, *Fiore* a farmi prendere una decisione; mi disse: "*Se veramente le vuoi bene, sposa e vedrai che tutti gli altri problemi si risolveranno*". Mi decisi; scrissi a Giannina facendo presente la mia intenzione di sposarla. Lei felicemente acconsentì. Contattai mio padre, che era in Italia a Genova, spiegando la situazione in cui mi trovavo. Gli chiesi di accordarsi con i genitori di Giannina, di provvedere agli espletamenti burocratici necessari e di organizzare il matrimonio per procura. Così fece e nell'aprile del 1961 mio padre accompagnò all'altare Giannina, al posto mio, nella chiesa di San Matteo della Decima. Dopo un paio di settimane arrivò, con l'aereo, all'aeroporto di Maracaibo dove ad accoglierla c'ero io, le mie sorelle Lucia e Lisetta ed un gruppo di amici. Aveva un vestitino blu e le calze bianche, corte: sembrava una madonna!

Quando scese dall'aereo tutti noi accorremo per abbracciarla. Quando fu il turno di Valentino, un mio carissimo amico, Giannina, che non lo cono-

sceva, si rivolse a me e chiese: "*E' un parente?*". Io feci cenno di sì con la testa e lei, avuto la conferma, finalmente acconsentì che l'abbracciasse...

Facemmo subito una gran festa e poi preparammo la cerimonia per lo spozalizio in Venezuela. Ci sposammo il 16 maggio e poi via in viaggio di nozze a *Cucuta*, una città di frontiera della Colombia. Prenotammo all'albergo *Tonchalà*, un complesso con 108 camere. Proprio in quei giorni era in atto una licitazione privata per aggiudicare la nuova gestione dell'albergo. Anch'io partecipai ma vinse una società svizzera che aveva promesso una lauta tangente al Governatore della città. Rimasi scornato ma non mi scoraggiai e continuai a cercare un capiente albergo da gestire.

#### Papillon

In quel periodo capitò a Maracaibo un certo *Henri Charrière*, un francese, e tre suoi collaboratori; era titolare di una società per la pesca di *camarones*: una qualità di scampi molto piccoli che esportava negli Stati Uniti. Gestiva una ventina di imbarcazioni e 40 pescatori indios. Pernottarono tutti nel mio albergo per un mese. Io non sapevo chi fosse, ma lo accolli ugualmente perchè mi ispirava fiducia. Trascorso il periodo stabilito, gli chiesi di saldare il conto e lui mi disse: "*Ector non ti preoccupare, do immediatamente disposizione per il pagamento*". Passarono alcuni giorni e non provvide a saldarmi, al che tornai all'attacco... Lui si scusò, chiamò il respon-



1) Maracaibo 1961 - Giannina in abito da sposa; sul fondo l'immagine di piazza Maggiore di Bologna 2) Maracaibo 1961 - Durante il pranzo: Gatti la cantante, Ettore e Gianni Serra

sabile amministrativo e lo redargui dicendo: "Effettua immediatamente il pagamento e non ti permettere mai più di disattendere ad un mio ordine!". Fui pagato e dopo che se ne furono andati mi convocò il comandante della polizia locale che mi comunicò che Charrière era un poco di buono, un delinquente, un assassino e voleva da me informazioni relative al periodo trascorso in albergo. Al ch   io dissi: "Il signor Charri  re   stato un galantuomo e ha pagato il dovuto; per quel che mi riguarda, ce ne fossero dei clienti cos  !"

Passarono alcuni mesi ed io dovetti recarmi a Caracas per necessit   di lavoro. Incontrai Luigi Calvi, un mio conoscente, e mi disse che Charri  re mi stava cercando ed era arrabbiato nero con me. "Non ne vedo il motivo", risposi, per   ripensando a quanto mi aveva detto la polizia, mi preoccupai non poco.

Il giorno dopo, mentre ero ad un tavolo di un bar a prendere un caff  , lo vidi arrivare. Si avvicin   sorridendo, mi mise un braccio attorno al collo e disse: "Ector come va?". Visibilmente preoccupato e, con le gambe che mi tremavano un po', risposi: "Bene; mi hanno detto che mi stavi cercando...". "Non ti preoccupare - mi rassicur   - c'  stato un malinteso. Io posso solo dire che sei una persona onesta e che sai badare ai fatti tuoi...".

Quando andavo a Caracas spesso lo incontravo e ci fermavamo a prendere un caff   insieme; ci fu un periodo in cui gli affari non gli andarono tanto bene e faceva fatica a sbancare il lunario.

Alla fine del 1969, sul giornale in prima pagina, lessi la seguente notizia: "Papillon, un caso editoriale senza precedenti", accompagnata dalla fotografia dell'autore: era Henri Charri  re. L'occhietto diceva: "L'autore racconta la sua giovinezza, gli orrori della prigionia, i tentativi di fuga e le mille avversit   da lui affrontate nella vita". Comprai il libro e dopo averlo letto mi resi conto di che pasta fosse fatto il mio "amico" Henri.

Mesi dopo ci rincontrammo e mi spieg   quale fu la molla che gli fece scrivere Papillon; girando per Caracas vide, esposto in libreria, un libro di memorie scritto da una donna venezuelana che aveva trascorso un lungo periodo in carcere; il libro stava avendo un grandissimo successo. Nacque

cosi l'idea e fu la sua fortuna perch  , solo in Venezuela, vendette un milione di copie. Posso dire di lui che era un uomo straordinario, generoso, che manteneva la parola data, ma che incuteva anche timore e soggezione.

#### L'albergo Las Majagua

Io, intanto, stavo ancora cercando un albergo da gestire.

Tramite Luciano Ronzani, un emigrante parente con il Ronzani proprietario della nota marca di birra italiana, che per motivi politici cambi   il cognome in Ramirez, venni a sapere che i proprietari dell'albergo Las Majagua in Acarigua avevano intenzione di affittarlo, previa licitazione privata. Andai, feci la mia proposta e, questa volta, la spuntai ottenendo l'appalto, per due anni, al prezzo che io ritenni congruo. Avuta la certezza della nuova attivit   dovevo, in tre settimane, disfarmi del restaurant Bologna di Maracaibo, ma c'era un inconveniente: il sig. Soto, proprietario dello stabile, avrebbe preteso dal nuovo gestore un affitto doppio rispetto a quello che pagavo io. Una condizione che senz'altro non agevolava la vendita. Misi l'annuncio sul giornale e dopo una settimana si presentarono i probabili acquirenti che, visto gli ambienti, l'attrezzatura e soprattutto la cantina, decisero per l'acquisto al prezzo di 100.000 Bolivar. Era una cifra da capogiro e, a sostegno di ci  , voglio citare un detto



Sono riconoscibili da sx: Silvino, Giuli ed Ettore. Sul retro della foto   riportata la seguente frase: "A pap  e mamma: spero colmi la solitudine della lontananza. Vi bacio e abbraccio. Vostro figlio Ettore"



Paolo, Silvino Serra, Giuli, Fiore, una cameriera ed Ettore

# BORGO CHIESOLINO

**IL PRIMO EDIFICIO PASSIVO NEL NOSTRO TERRITORIO**



ACQUISTO SICURO

CONFORT ABITATIVO

ECOSOSTENIBILITÀ

La casa passiva non è altro che un edificio dotato di un'impiantistica e di un involucro esterno capaci di non necessitare di alcun apporto energetico esterno e di produrre a sua volta energia in modo autonomo. L'involucro esterno del fabbricato, comprensivo attacco a terra, pacchetto murario e copertura, sarà realizzato con elementi isolanti tali da impedire che la temperatura interna dei locali non risenta in alcun modo dei cambiamenti climatici esterni (estate/inverno). Questa caratteristica comporta il fatto che per il raffrescamento o il riscaldamento dei locali avverrà con un consumo minimo di energia. L'energia necessaria alla climatizzazione sarà reperita utilizzando degli impianti che sfruttano fonti di energia rinnovabile come la geotermia, impianti fotovoltaici e impianti solari termici.

**Questo intervento, assolutamente all'avanguardia rispetto al livello delle costruzioni realizzate attualmente sul territorio, è un'ulteriore prova dei nostri sforzi nel ricercare di proporre soluzioni volte a migliorare la qualità della vita e il benessere fisico e mentale delle persone e al rispetto e alla conservazione del mondo in cui viviamo.**

POSSIBILITÀ DI FINANZIAMENTO E  
MUTUI AGEVOLATI  
CON ISTITUTI BANCARI CONVENZIONATI

€ anno di riscaldamento	IMPATTO ECONOMICO MAGGIOR COSTO TRA LE ABITAZIONI MAREFOSCA E LE ALTRE % €/anno	IMPATTO AMBIENTALE EMISSIONE DI ANIDRIDE CARBONICA tonnellate CO <sub>2</sub> /anno
COSTRUZIONI ESISTENTI STANDARD: 160 kWh/m <sub>2</sub> a		
1.200,00	94% +1125 €/anno	+ 1,8 tCO <sub>2</sub> /anno
COSTRUZIONI ESISTENTI BUONE: 120 kWh/m <sub>2</sub> a		
900,00	92% +825 €/anno	+ 1,2 tCO <sub>2</sub> /anno
COSTRUZIONI ESISTENTI OTTIME: 90 kWh/m <sub>2</sub> a		
700,00	90% +625 €/anno	+ 0,8 tCO <sub>2</sub> /anno
COSTRUZIONI PASSIVE: 7 kWh/m <sub>2</sub> a		
75,00	+0% +0 €/anno	

# BOR

**IL PRIMO QU...  
IN EMILIA RO...**



Certificazione n° 01818-4785

€ anno di riscaldamento	IMPATTO ECONOMICO MAGGIOR COSTO TRA LE ABITAZIONI MAREFOSCA E LE ALTRE % €/anno
COSTRUZIONI ESISTENTI STANDARD:	
1.200,00	+66% +760 €/anno
COSTRUZIONI ESISTENTI BUONE:	
900,00	+55% +471 €/anno
COSTRUZIONI ESISTENTI OTTIME:	
700,00	+43% +254 €/anno
COSTRUZIONI ESISTENTI BORGO SAN...	
400,00	+0% +0 €/anno

**WWW.MAREFOSCA-COSTRUZIONI.IT**

Viale della Stazione, 8 • S...  
Fax 051 6826281 • vendi...

**ILINO**

**TERRITORIO**

# BORGO SAN FILIPPO

**IL PRIMO QUARTIERE GEOTERMICO CERTIFICATO "CLASSE A" IN EMILIA ROMAGNA**



Certificazione n° 01818-47854-2009 • Rilasciata il 24/11/2009

ENTALE  
IDRIDE  
A  
/anno

no

no

no

ZIONI  
RGO  
SOLINO

**ZIONI.IT**

ECOSOSTENIBILITA'



€ anno di riscaldamento	IMPATTO ECONOMICO MAGGIOR COSTO TRA LE ABITAZIONI MAREFOSCA E LE ALTRE % €/anno	IMPATTO AMBIENTALE EMISSIONE DI ANIDRIDE CARBONICA tonnellate CO <sub>2</sub> /anno
1.200,00	+66% +760 €/anno	+ 1,8 tCO <sub>2</sub> /anno
COSTRUZIONI ESISTENTI STANDARD: 160 kWh/m <sub>2</sub> a		
900,00	+55% +471 €/anno	+ 1,2 tCO <sub>2</sub> /anno
COSTRUZIONI ESISTENTI BUONE: 120 kWh/m <sub>2</sub> a		
700,00	+43% +254 €/anno	+ 0,8 tCO <sub>2</sub> /anno
COSTRUZIONI ESISTENTI OTTIME: 90 kWh/m <sub>2</sub> a		
400,00	+0% +0 €/anno	
COSTRUZIONI ESISTENTI BORGO SAN FILIPPO		



**MAREFOSCA**  
COSTRUZIONI s.r.l.

Viale della Stazione, 8 • San Matteo della Decima (Bo) • Tel 051 6826466  
Fax 051 6826281 • vendite@marefosca-costruzioni.it

venezuelano: "*Qui si fanno i soldi, ma il problema è quello di guadagnare i primi centomila Bolivar; dopo è facile...*". In dieci giorni salda i fornitori, facemmo su armi e bagagli ed il primo maggio del 1962 partimmo alla volta di *Acarigua*: io, Giannina ed il nostro primogenito, Roberto. La vita ci arrideva ancora una volta e felici, ma con po' di apprensione e di nostalgia nel cuore, ci lasciammo alle spalle Maracaibo.

#### La vita ad Acarigua

L'albergo *Las Majagua* si trovava a 300 m dalla trattoria *Paez*, dove mio padre trovò lavoro, come cuoco, quando venne per la prima volta in Venezuela. Quando si dice il destino... Ci trovammo subito bene, anche se inizialmente dovvemmo faticare a trovare la clientela. L'albergo era stato aperto due anni prima e non aveva mai registrato il tutto esaurito. Dopo pochi mesi la situazione cambiò: mettemmo a punto l'organizzazione generale e incentivammo il servizio di ristorazione. I clienti iniziarono ad aumentare e la *fama* dell'albergo crebbe a tal punto che le personalità politiche che capitavano nella zona pernottavano da noi. Nel 1964, in occasione della campagna elettorale per l'elezione del nuovo presidente venezuelano, si servirono del *Las Majagua* sia *Rafael Caldera* (che fu eletto presidente nel 1969) e *Raul Leoni Otero*, che vinse le elezioni quell'anno e diventò presidente. Quando *Leoni* venne ad *Acarigua*, pernottò, assieme al suo staff, nel nostro albergo. Rimase alcuni giorni per i comizi che effettuarono anche nei paesi vicini; occuparono 30 stanze per le 60 persone del seguito. Quando se ne andarono, il responsabile economico del comitato elettorale pretendeva che alterassi la fattura e facessi risultare un conto molto più alto del dovuto. Io non lo feci e mi attenni scrupolosamente agli ordini che mi erano stati impartiti dal Governatore dello Stato Portoghese: la fattura doveva essere firmata e non doveva subire alterazioni. Il

Responsabile economico, vista la mia fermezza, pagò, ma prima di andarsene tagliò con un coltello i materassi della stanza in cui aveva dormito, rovinandoli irrimediabilmente. Ero talmente arrabbiato per l'affronto subito che mi industriai per far giungere a *Leoni* una lettera dove spiegavo l'accaduto. Dopo alcuni mesi dalla sua elezione mi fu recapitata una lettera di suo pugno che diceva, fra l'altro: "*Uomini come lei fanno grande i paesi giovani come il nostro, senza offesa alcuna le invio 500 Bolivar per il danno subito*". Inoltre aggiunse che il Responsabile economico era stato espulso dalla vita politica e dal suo partito.

#### Una brutta "faccenda"

Una mattina mi telefonò il segretario del Generale Comandante delle forze armate dello Stato del *Barquisimeto*, annunciandomi che alle due del pomeriggio, assieme ad altre personalità, desiderava pranzare da noi. Mi ordinò di preparare un *Sancocho de gallina* alla creola: una zuppa di verdure tagliate grossolanamente con pezzetti di pollo ed il relativo soffritto e per secondo una *Lapa* al forno; la *Lapa* è un animale costosissimo e ricercato che si trova solo in Africa e in Sud-America. All'orario stabilito era pronto tutto, ma la *comitiva* non si presentò. Alle tre del pomeriggio chiudemmo il ristorante e mettemmo in freezer il pranzo ordinato. Arrivarono un'ora dopo, al ché io dissi che non mi era più possibile servire ciò che era stato ordinato; proposi, comunque, un menù alternativo. Il Generale non accettò la mia proposta, si arrabbiò *di brutto* e poi se ne andò, assieme a tutti gli altri, *sbattendo la porta*. Dopo alcune ore arrivarono quattro guardie nazionali per prelevarmi e portarmi al comando di polizia. Giannina pretese di venire con me, assieme a Roberto, e fu una fortuna perchè il Generale, dopo avermi insultato, denigrato e offeso, mi disse: "*Ringrazi sua moglie e suo figlio se non provvedo diversamen-*



Una foto "storica": gli 8 fratelli Serra

te..." e mi lasciò andare.

Due anni dopo mi trovai in una barberia a Caracas e, nella poltrona di fianco a me, c'era quel Generale in borghese che lo stavano sbarbando. Casualmente, finito il servizio, ci trovammo tête a tête ed io gli dissi: "Prova a fare lo spiritoso, adesso, se hai del coraggio...". Lui abbassò lo sguardo e senza rispondere se ne andò. In quell'occasione mi tolsi proprio un "sassolino" dalla scarpa. Il mio non fu un atto di coraggio; mi comportai così perché il partito a cui apparteneva il Generale non era più al potere e lui era stato destituito...

### Finalmente a Caracas

L'attività al *Las Majagua* rese molto bene, tanto che pensai fosse giunto il momento di investire nella pietra; avevo visto a Caracas un magnifico hotel, il *Luna*, di 10 piani con annesso il ristorante. Chiesi al rag. Lizzardi, un mio amico e cliente, di contattare il proprietario per verificare se era disponibile a vendere. Dopo i dovuti accertamenti mi fu offerta la possibilità di prenderlo in affitto. Accettai e, dopo alcuni tentennamenti e ritrattazioni da parte del proprietario, firmammo un contratto per 10 anni; noi (io, Giannina, Fioravante e sua moglie) gestivamo l'hotel composto da 67 camere, mentre il ristorante lo demmo in subaffitto a degli spagnoli. Fu una buona mossa perché questo introito ci garantì la copertura del 60% delle spese generali dell'intero hotel!

Eravamo finalmente nella *Capitale* e, non facendo il ristoratore, avevo un sacco di tempo libero

da dedicare ad altre attività. Costitui la società *C.C.C. Tamanaco* finalizzata ad acquistare negozi ed uffici che *davo* in affitto per attività amministrative e commerciali. Fu un periodo d'oro per me e *Fiore*. La società rese moltissimo, così pure la gestione dell'hotel *Luna*.

Acquistai, in una zona residenziale di Caracas, una villetta di 400 mq. con un bel giardino, dove abito tutt'ora. La famiglia intanto era cresciuta: oltre a Roberto nel 1963, ad *Acarigua*, era nato Massimo, mentre a Caracas nacquero Adriano nel 1972 e Della nel 1974. Eravamo una famiglia benestante, invidiabile e rispettata. La buona sorte, fino a quel momento, non ci aveva abbandonato; non ci abbandonò neanche durante il terremoto del 1967.

### Il terremoto

Il 29 luglio alle sette di sera, Caracas fu colpito da un terremoto "rovinoso" pari a 6,7 gradi della scala Richter. Ne uscimmo illesi. Mio fratello Fioravanti era all'ultimo piano dell'hotel *Luna*; appena senti la prima scossa si precipitò giù per le scale e dopo una decina di secondi si trovò in strada in tempo per vedere le oscillazioni macroscopiche dell'hotel *Luna* e dell'hotel *Kursal*; i due stabili erano vicini ed ebbe l'impressione che si toccassero.

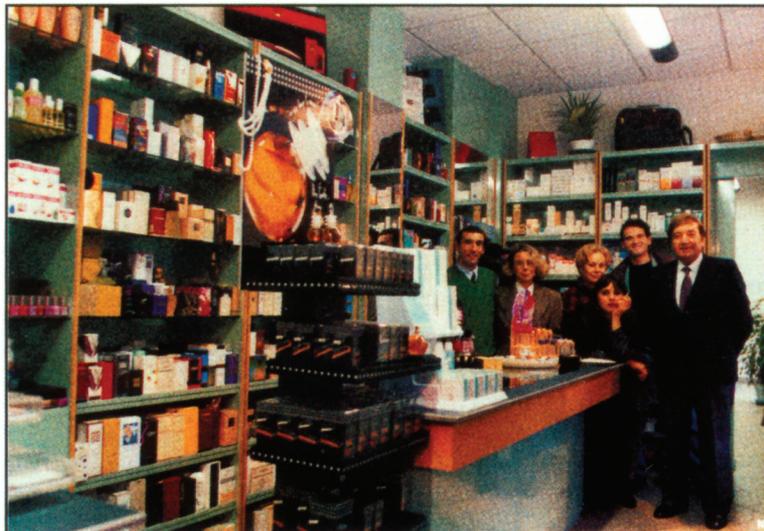
Io ero al primo piano di un bar lì vicino a giocare al biliardo; quando mi resi conto del terremoto feci le scale con alcuni balzi da vero atleta e in un attimo mi trovai all'aperto; così pure Giannina ed i miei due figli scapparono dall'abitazione e



Venezia 1970 - Ettore, Giannina ed i figli Roberto, Massimo e Adriano



L'hotel Luna a Caracas



*Gildo  
Goldoni*

*Detersivi e Profumi*

*Via Aspettiamo in Piazza 5 Aprile, 9 San Matteo della Decima (BO)*

## **STUDIO PROGETTISTI ASSOCIATI**

di Gilberto Nicoli, Cerasi Danilo e Alberto Comastri

Studio Progettazione e Consulenza  
Impianti meccanici ed elettrici civili e industriali

Pratiche energetiche, omologative, di sicurezza ed ambientali

**NUOVA SEDE A ZOLA PREDOSA**

Via Lazio, 1/c – 40069 Zola Predosa (BO)  
Tel. 051/40.69.59 – Fax. 051/40.57.16 – E-mail: [info@studiopass.191.it](mailto:info@studiopass.191.it)

rimasero illesi. Soltanto dopo aver verificato che tutta la mia famiglia era in salvo, mi accorsi che nella mano destra avevo ancora una palla da biliardo. Fu una fortuna sfacciata perchè, oltre a salvarci, l'hotel Luna non subì gravi danni e potemmo così iniziare a gestirlo, dal 1° agosto, come da contratto.

#### L'incontro con il Presidente

L'hotel Luna era frequentato dall'*elite* di Caracas e un nostro cliente volle presentarmi al presidente del Venezuela, *Carlo Andres Perez*, in occasione del suo compleanno. La sera della festa una lussuosa macchina ci portò al palazzo *Miraflores*, la residenza presidenziale. Io ero in smoking e Giannina aveva uno stupendo abito da sera. Ci trovammo subito a nostro agio perchè conoscevamo diversi ospiti che erano anche nostri clienti. Quando fummo presentati al Presidente egli ci disse: "*Mucio gusto signor Serra, sono felice ed onorato della presenza sua e della sua signora al mio compleanno*". Allora io allungai la mano per stringere la sua, ma lui mi attirò a sè e mi abbracciò e contemporaneamente abbracciò Giannina. L'abbraccio è una consuetudine molto comune in Venezuela...

Il mattino dopo, sulla prima pagina di tutti i giornali di Caracas, c'era la fotografia del nostro abbraccio con il Presidente. Fu una grande soddisfazione anche se la pubblicazione di quell'immagine fu dovuta alla casualità. Quando andammo all'hotel Luna tutto il personale ci accolse con un caloroso applauso!



Maracaibo - Lucia e Giuseppe Serra

#### La morte di papà

Il papà morì nel 1972; a seguito di una visita medica gli fu diagnosticato un tumore alla gola: benigno dissero. Fu operato ed i medici si raccomandarono che non fumasse più; ma dopo un mese dall'operazione riprese a fumare e a comportarsi come se nulla fosse accaduto. Poco tempo dopo fu nuovamente operato e lo dimisero dall'ospedale con una intubazione tracheale per facilitarne la respirazione. Un giorno tolse il tubicino per pulirlo e non riuscì più a ricollocarlo nella sua sede. Stava soffocando. Arrivai io e assieme a Vita, la sua compagna, lo portammo in clinica. Durante il tragitto morì fra le mie braccia. Mi interessai personalmente a produrre tutti i documenti necessari per il trasporto della salma a Decima, perchè il papà desiderava essere sepolto nel cimitero del suo paese natale. Ora riposa, in pace, accanto alla mamma.

Un uomo libero, intraprendente, irrequieto e avventuroso, con la smania di realizzare innumerevoli sogni e con la bramosia di emergere, di far soldi, di ambire ad un *posto al sole* per sè e per la sua famiglia: questo era papà!

La vita è fatta così: gioia, serenità e dolore si alternano fra di loro formando un intreccio inscindibile e lasciando tracce permanenti nella memoria.

#### Di nuovo "in pista"

Terminammo di lavorare all'hotel Luna nel 1977 ed io mi sentii appagato e decisi di non lavorare più. Avevo 47 anni ed il necessario per vivere



Damelis e Massimo

bene. Per quattro anni continuai così; se capitava l'occasione effettuavo qualche compra/vendita e poi me la spassavo e mi godevo la mia famiglia. Fu mio figlio Roberto che mi sollecitò a riprendere l'attività perché lui e gli altri miei figli desideravano impiegarsi nel settore della ristorazione. Fu così che, con un altro socio, iniziammo l'attività con il *restaurant Mezzanotte* ed in seguito acquistammo e gestimmo anche un secondo locale: il "Cala".

Non potevo pretendere di meglio dalla vita; anche i miei figli si stavano costruendo il loro avvenire. Ero soddisfatto di ciò che ero riuscito a realizzare, con il sostegno e la collaborazione di Giannina...

#### La tragedia

Nell'aprile del 1985 ci regalammo una vacanza al mare, assieme a Fiore, Paolo ed ai loro figli. Rientrammo il mattino del venerdì santo perché volevamo vedere, in santa pace e comodamente, una partita di calcio. Mi precedeva Massimo con la sua automobile assieme a Della, Armando, figlio di Fiore e Sara, la figlia di Paolo. Ad un certo punto, dalla parte opposta, sopraggiunse un'auto che viaggiava in mezzo alla strada. Massimo suonò il clacson e l'autista, che stava dormendo, si svegliò di soprassalto, sterzò dalla parte sbagliata investendo la macchina di Massimo e scaraventandola nella scarpata. Massimo si salvò ma perirono Della, Armando e Sara.

Fu una tragedia; il dolore, la disperazione ed il malessere che seguirono, lo possono capire soltanto coloro che hanno perso un figlio!

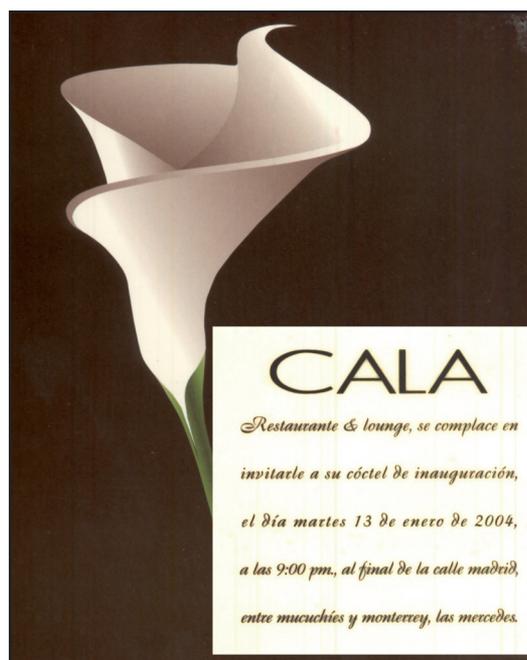
Una distruzione fisica e morale che durò per tanto tempo: giorno dopo giorno. Ora Bella ed i

suoi cugini riposano nel cimitero *Del Este* fra le colline di Caracas.

#### Due situazioni pericolose

A volte penso al passato: a quand'ero *cinno*, alla miseria, a mia madre e a mio padre, ai tempi in cui volevo conquistare il mondo, a Giannina, ai miei figli, ai momenti difficili, ai pericoli scampati, alla fortuna che in certe occasioni non mi ha mai abbandonato...

Nell'estate del 1993 io, Giannina e Massimo era-



Pubblicità del ristorante "Cala" e un particolare dell'interno

vamo in Italia, a Decima. Roberto era solo in casa e nel pomeriggio mentre stava lavando la macchina passò un'auto con a bordo quattro persone "sospette". Roberto, fiutato il pericolo, cercò di rientrare in casa ma i *quattro* riuscirono a raggiungerlo prima che entrasse e lo obbligarono ad aprire la cassaforte. Dopo di ch  lo legarono e lo imbavagliarono talmente *stretto* che riusciva a respirare a stento. Essendo i tre malviventi a viso scoperto, Roberto temeva che prima di andarsene lo uccidessero. "E' stato un calvario", mi disse il giorno dopo per telefono. Quando finalmente se ne andarono, riuscì, saltellando, a raggiungere la villa dei nostri vicini e a dare l'allarme. Dopo un'ora appena arrivò in visita Silvino; per fortuna che i ladri se n'erano andati, altrimenti sarebbe stata una carneficina perch  mio fratello, a quei tempi, girava sempre armato...

Ne 1996 subimmo una seconda aggressione. Era l'una dopo mezzanotte e Massimo fu *sequestrato* da tre malviventi mentre, con un suo amico, stava facendo benzina ad un distributore. Lo fecero salire sulla sua macchina e gli dissero di condurli a casa nostra per prendere i soldi e gli oggetti di valore. In un primo momento Massimo si rifiutò poi, vista la determinazione degli aggressori, acconsentì facendosi promettere che non avrebbero usato violenza nei nostri riguardi. In casa c'eravamo io, Giannina, Roberto e Giova un suo amico, Adriano e la sua fidanzata. Ci svegliarono tutti, ci radunarono in una sola stanza e mi fecero consegnare il danaro che avevo nella cassaforte, un orologio di marca e altri preziosi. Poi scesero in sala con Massimo e dopo un alterco uno di loro estrasse un coltello per colpirlo; lui prontamente riuscì a scansarsi. Il *capo* si arrabbiò e redarguì il *collega* ribadendo che aveva promesso di non farci del male. Quando dio volle se ne andarono e noi, ancora una volta, uscimmo illesi da una brutta situazione. Tempo dopo apprendemmo dai giornali che la polizia aveva arrestato i tre malviventi.

Ora mi accingo a festeggiare l'ottantesimo anno di età; come in un film ho ripercorso, con dei *flashback*, i momenti salienti della mia vita e mi rendo conto che, in definitiva, sono stato un privilegiato. La discendenza della grande famiglia dei *Pi c*, nonostante le difficoltà e alcune incomprensioni, è rimasta unita, vive serenamente in Venezuela e ogni tanto si incontra *attorno ad un grande tavolo* imbandito.

Per quel che mi riguarda, il mio cuore è diviso a metà fra San Matteo della Decima e il Venezuela. Ogni volta, però, che ho la possibilità di parlare in dialetto, mi sembra di sognare e le parole mi ricordano *Dim n, Tan la, la Mari d'Bal si...* ed il battere frenetico dei coltelli sulla *tur la*.

- 1) 2009 - Giannina Rusticelli ed Ettore Serra
- 2) Menu delle minstre del ristorante "Mezzanotte"





**PASTA  
PASTAS**

**Vermicelli alla Pescatore**  
Pasta larga salteada con frutos del mar, ajo trinchado, aceite de oliva extra virgen, perejil picadito, sal y pimienta negra al gusto.

**Penne Aum "Aum"**  
Pasta corta acompa ada con nuestra exquisita salsa a base de tomates, berenjenas en cuadros, mozzarella en cuadros y un toque de albahaca en julianas.

**Pansotti ai Quatro Formaggi**  
Pasta casera al huevo, rectangular en forma de sobre, rellena con queso ricotta, ba ada en una salsa crema a base de cuatro tipos de quesos.

**Raviolis alla Caprese**  
Pasta casera rellena de queso paisa, salteados con tacos de queso mozzarella, hojas de albahaca en salsa napoli, polvoreados con or gano fresco.

**Gnocchi alla Carbonara con Espinaca**  
Gnocchi a base de yuca y s mola, ba ada con salsa carbonara de espinaca y tocineta.

**Farfalle Gamberi e Radicchio**  
Pasta mariposa, salteados con camarones, radicchio finamente cortada, en salsa crema.

**Fettuccini con Funghi**  
Cintas al huevo, hecha en casa, salteadas con nuestra deliciosa salsa de champi ones a la crema.

**Tortelloni Verdi di Ricotta al Pomodoro ei Carciofi**  
Totelloni a base de espinacas, rellenos de queso ricotta y alcachofa fresca cocida, salteadas con julianas, tomates, ajo trinchado, albahaca y aceite de oliva extra virgen.

**Canelloni alla Poseidon**  
Canelloni rellenos de una combinaci n de salm n, at n, calamares y camarones semi gratinados, con una bechamel ligera y un toque de salsa de tomate.

**Panzerotti al Salmone Affumicato**  
Pasta en forma triangular, rellena de camarones y salteados con aceite de oliva, cebolla, ajo, salm n ahumado y vino blanco con un toque de perejil.

## COPIATRICI MULTIFUNZIONI BIANCO & NERO E COLORE.

Affidabilità e costi di gestione del Bianco e Nero con il Colore sempre a disposizione.

L'approccio con il colore in ufficio è semplice ed economico.

Comunicare in maniera efficace

Una ampia gamma di sistemi multifunzione bianco e nero completi ed affidabili.

Periferiche già pronte per la rete semplici ed evolute.

31 diversi modelli dalle 16 alle 85 pagine minuto.

Modularità ampia possibilità di personalizzazione della configurazione

## COME RIDURRE I COSTI DI GESTIONE DELLE STAMPE?

Quanto stai spendendo per produrre stampe copie e fax ?

Le tue apparecchiature di stampa sono utilizzate al meglio ?

Quanto tempo sprechi per gestire il tuo parco stampanti ?

Quanto materiale di consumo obsoleto hai nei tuoi armadi ?

Ti piacerebbe ridurre i tuoi cespiti ?

Per rispondere a queste domande GM2 Toshiba ha creato il programma di vendita consulenziale Toshiba Pay per Use che, oltre alla razionalizzazione della produzione documentale, ti permette di risparmiare fino al 15% sulle stampe, copie e fax che produci.



# TPU

## LA SCELTA GIUSTA PER LE AZIENDE!

**GM2 SAS**  
Via degli scudai bl.38 bis  
40050 Centergross (BO)  
T.051.864.618  
F.051.66.47.915  
infogm2.it

Sede Ferrara  
Corso Ercole I° D'Este N°1  
44100 Ferrara  
T.0532.212.269  
F.0532.241.131

Sede Cento  
Via Olindo Malogodi 6  
44042 Cento (FE)  
T.051.904.250  
F.051.904.250

[www.GM2.it](http://www.GM2.it)

## GRANDE SPETTACOLO IN PIAZZA

di Fabio Poluzzi

Secondo un sondaggio giornalistico, Renato Mazzuca potrebbe essere come Lorella Cuccarini: lei la più amata dagli Italiani, lui il più amato dai Persicetani.

Tanto amato da offuscare addirittura il prestigio di colui che siede saldamente sul trono di Castella.

Stupisce che Re Fagiolo nel discorso della Corona all'inizio dei corsi mascherati, celebrando tra l'altro il decennale dell'incoronazione, non colga il vulnus portato alla sua autorevolezza dal nuovo inquilino di piazza del Popolo.

*...un auguri a ló a voi fèr  
parchè al pòsa lavurèr...*

sussurra accomodante e sussiegoso all'indirizzo del sindaco. Dove sono gli ingredienti consueti del discorso di introduzione? Dov'è la satira? Dov'è la verve? Dov'è la polemica?

In fondo anche Renato rimane un suo suddito, un castellano a tutti gli effetti essendo ormai la macchia dei suoi natali non decimini ridotta a sbiadito dettaglio.

Al posto suo avremmo ribadito la gerarchia dei ruoli e messo in guardia il rivale contro ogni eccesso di protagonismo.

Comunque sia, il re ritrova la sua vis polemica, sottolineando il fatto che, se da un lato il potere temporale ha da poco ritrovato il suo titolare, il potere spirituale è vacante e la parrocchia sguarnita registra un alternarsi vorticoso di celebranti occasionali :

*...in vìn ón, soul ogni tànt  
praticamènt un latitànt:*

*n'uraziòn, dòu litaní*

*e pò al scàpa sóbet ví*

*con adòs una gran furia,*

*a vré dír a quí dla Curia*

*chi mandésn 'in zà un Caplà*

*pr'an fèr dir mèsa a un talebàn.*

Conclude da par suo scherzando sulla scorpacciata di pesce dei cinesi locali dopo l'improvviso svuotamento del canale in conseguenza dei lavori di allestimento del parco fluviale. La moria di pesci che ne è seguita ha fornito la materia prima della scorpacciata di cui sopra.

Il canale è un tema fisso, anno dopo anno, del discorso del re, che considera lo storico corso d'acqua una cloaca a cielo aperto e irride il progetto di rinaturalizzare un tratto del suo corso.

*...mó ha scrèt al Primo Zitadèn:*

*"navigheremo coi barchén"*

*mó in dal vèder cl'acqua ed fògna*

*i'han ridò fèn a Bulògna:*

*Terre d'Acqua só misùra*

*A sèn la Terra dl'Acqua Scura...*

Sta di fatto che i lavori proseguono. Vedremo chi avrà ragione alla fine.

La scommessa è di tale portata da ipotecare i discorsi della corona dell'ulteriore prossimo decennio. Terminato il discorso scoppia l'allegria dei tanti bambini vestiti con i costumi "alla moda". Intanto sulla sommità della torta, collo-



Carnevale 2010 - Il carro di Re Fagiolo di Castella

cata al centro del carro, compare il numero 10 per festeggiare il compleanno dell'attuale Re Fagiolo. Ora il carro si allontana per lasciare il posto ai Pundgâz, la prima società in concorso.

### **Pundgâz**

#### **“A sèn fòra... da indóv?”**

Ridare vita al tronco secco, metafora di un'economia italiana inaridita dalla crisi, di una macchina inceppata e boccheggiante su cui aleggiano gufi di ogni specie e provenienza.

Questo ci propone il carro dei Pundgâz, giovane società, ogni anno più convincente nella realizzazione e nell'entusiasmo dei suoi animatori.

Alla sua realizzazione hanno concorso fattivamente gli stessi fruitori cioè i ragazzi.

Il carro dei Pundgâz è come il vivaio di una squadra di calcio, una specie di palestra in cui i carristi del futuro imparano i primi rudimenti dell'arte di forgiare la cartapesta.

Tutto questo finiti i compiti oppure la domenica o negli spazi normalmente dedicati ad altri hobbies assai meno creativi ed edificanti.

In pratica i Pundgâz sono una specie di carro-laboratorio, dove comunque i ragazzi vengono seguiti da più navigate figure (Fabbri, Manfredini, Bonzagni, ecc.) che trasmettono il loro know-how carnevalesco.

Il carro è preceduto da un corteo in tuta blu di cassintegrati o privati del lavoro dalla crisi.

Soffiano nei fischiotti la loro protesta e il loro disagio.

L'atmosfera è quella di un autunno caldo di sessantottina memoria.

I politici dicono quello che vogliono, ma la crisi c'è e morde!

Solo Fagiolo potrà far rinascere l'ottimismo.

La zirudella di Paolo Govoni, inviata via fax da Parma, è sulla falsariga

*Sé, la “màchina” l'è mórta,  
as lavòura in settimana corta*

*e invèzi ad nòva ocupaziòn  
avèn sòul càsa integraziòn;*

*èter che escort e trans... europa express,  
an n'aven gnànc piò da fèr al lès,*

*un pó ad ciribùsla, al màsum, incù,  
fàta sòul con di fasù!*

Lo spillo parte con la colonna sonora de “I pirati dei Caraibi” di Johnny Depp.

Un monumentale Fagiolone dalle rassicuranti braccia ridona la speranza e fa ripartire la macchina (rombo della Ferrari in sottofondo).

Esplosione finale di danze animate da giovanissimi e il lancio di gadget chiudono la performance



Il carro della società Pundgâz prima e durante lo spillo (1° premio - Seconda categoria)

dei Pundgaz.

### **Volponi**

#### **“Acqua èilta a Cisanóva”**

Invece di ammirare la Sirenetta di Copenaghen, i grandi della Terra dovrebbero prendere concrete decisioni per arrestare gli sconvolgimenti climatici dovuti alle dissenate emissioni nell'atmosfera da parte di vecchie e nuove potenze economiche.

La zirudella ci ricorda che i nostri avi, saggi e laboriosi:

*A la fàza d'un gran màz*

*i scavèn al Canalâz...*

*e dé e nôt a la carèta*

*i fèn Bunéfica e Fusèta!*

*Oggi non si è più sicuri di niente*

*A prèv dèr che par cranvèl*

*a végna un cléma tropichèl*

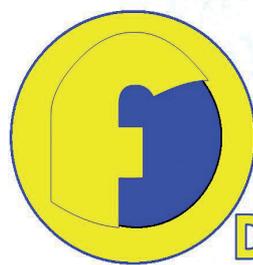
*e che là dū a gh'è al Basòn*

*ac végna propria un gran spiazòn*

Ancora una volta solo Re Fagiolo ha furbizia e



Il carro della società Volponi prima e durante lo spillo (4° premio)



# **FINEA Group Srl**

**Diamo al futuro le energie migliori**

Esposizione di S. M. Decima BO, Piazza F.lli Cervi 5, tel. 0510870932 fax 0510544727  
www.fineagroup.it info@fineagroup.it mobitel 3348656108 e 335329243

## **IMPIANTI FOTOVOLTAICI CHIAVI IN MANO**

**Decidi il tuo ricavo per i prossimi 20 anni**

**finanziamenti .contributi e sgravi**



### **SOLARE TERMICO**

**Acqua calda con risparmi  
fino al 30%**



### **GEOTERMIA**

**Riscaldamento e raffrescamento  
Con risparmi fino al 80%**



### **CAPPOTTO TERMICO**

**Coibentare è la migliore soluzione  
Con risparmi fino al 30%**



**CONFERMATE  
LE DETRAZIONI  
FISCALI**



competenze tali da far riformare i ghiacci polari, salvando la vita a pinguini e trichechi.

Sistemati i poli, anche Decima potrà ritenere scongiurato l'incubo di fenomeni alluvionali (l'acqua è alta).

Durante lo spillo ondeggiavano verdi masse d'acqua cingendo d'assedio la fortezza di Fagiolo.

Lo stesso Fagiolo compare nella piazza con la sua gestualità propiziatoria a capo di un gruppo di esquimesi: in sottofondo ululati di lupi e orsi polari.

Dalla fortezza castellana una melodia rassicurante accompagna la fuoriuscita di una grande maschera fagiolosa alla guida di una slitta trainata da huskies. Intanto nel cielo vengono lanciate stelle filanti in quantità industriale che, colpite dai raggi solari, creano un effetto straordinario. Ma non è finita: seguono altri lanci a base di coriandoli monotono che inondano la piazza ed il pubblico sottolinea l'apprezzamento con un caloroso applauso. Finalmente l'armonia climatica è ripristinata grazie al re di Carnevale e orsi ed esquimesi possono danzare felici tra i ghiacci. Finito lo spillo il carro si allontana dalla piazza mentre altri lanci di coriandoli che "lambiscono il cielo" lo accompagnano.

#### Macaria

##### "Una generazione in ecstasy"

La Macaria affronta l'eterno tema dell'alternarsi delle generazioni con le loro contraddizioni.

I più attempati registrano, pressoché impotenti, la ricaduta da parte delle nuove generazioni negli stessi errori di sempre.

Luca Forni legge con grande efficacia la zirudella da lui stesso composta, non mancando di sottolineare come oggi il tasso di trasgressione sia assai più elevato e le tentazioni rese molto più sofisticate dalle moderne tecnologie.

Primo problema l'abuso di alcol:

*Adèsa invèzi tòtt i zuvitàz*

*I bèven tòtt cmé di nadràz*

*da la matèna infèn a la séra*

*sèmper con in màn na béra;*

*mó csa màgni, dal sardèl?*

*Chi èn sèmpr 'a mói còl pinguèl?*

E non contribuisce certo alla loro crescita l'atteggiamento dei genitori, istantaneamente proni ad ogni loro richiesta:

*...tò al ciuccio e al telefonén*

*tò la paghèta, tò i soldi in mano*

*tò la Play Station, tò l'Ipod nano*

*tò al computer, tò al CD Rom*

*tò al biziclén con al Tom Tom*

*tò al muturén tò mò tül*

*tò la màchina sòta al cùl*

*tò mò al Suv, tò al gipòn*

*tò mò na cà, tò un capanòn*

*sèmper tò che a la fèn:*

*tò !al fiòl l'è guinté un cretén!*

Secondo problema: una televisione diseducativa e monopolizzata dal vizio e dal cattivo gusto che,

anziché formare, punta a proporre modelli negativi e perversi.

A che serve poi lamentarsi del "disagio giovanile"? Lo stesso modello inscritto nella natura, basato sull'unione d'amore tra l'uomo e la donna, viene paradossalmente messo in discussione insieme a mille altre certezze.

La confusione che ingenera nelle giovani menti arriva in questi casi ai suoi esiti più discutibili ed è inutile colpevolizzarli dopo averli lasciati in balia di una "roulette della vita", dove mille pericoli, non ultima la fuga artificiale dalla realtà offerta dalla droga, sono in agguato come un'aquila imperiale pronta a ghermirli. Come risolvere questo rompicapo?

Lo spillo

Il carro è un tavolo verde da gioco con sopra una roulette, a significare l'aleatoria che ogni giovane vita gioca sul proprio futuro, in bilico tra bene e male.

La roulette gira a ritmo di reggae e su di essa ballano allegramente uomini travestiti da donna.

Si alza l'aquila reale col suo riso sardonico, sormontata da un diavoleto. Agita le ali e si libra a ghermire le sue prede. Vola altissima sulle nostre teste.

Dietro un castello di carte da gioco assieme ad un carosello di figure trasgressive. Qualcosa di simile ad una bolgia infernale movimentata il carro.

Ma ecco la parte positiva, introdotta da un celebre brano di Bob Dylan: dal castello di carte spunta un cubo di Rubik sovrastato da una faccia cangiante.

Ora è sorriso, ora è mestizia.

Notevole l'accumulo delle simbologie, ma ci sembra di poter concludere che il rompicapo generazionale può essere risolto in chiave carnevalesca, fatta di modelli positivi e di sana allegria.

#### I Gallinacci

##### "Finché la barca ... viene"

I Gallinacci affrontano con forza il problema dei problemi: l'immigrazione verso il nostro Paese in continuo aumento.

Molti Italiani non si sentono più tranquilli e sicuri nella loro patria e pensano, in chiave carnevalesca, di risolvere ogni cosa, andandosene nei paradisi tropicali, liberi da guai e problemi di ogni genere. In particolare nelle Hawaii.

*....Va a finìr che gli italiàn*

*s'ag vìn al balén i scàpen luntàn*

*in d'un paèis tropichèl, senza guài*

*mo sé... magari alle Hawaii!!!*

Ovvio concludere che non non si risolvono così i problemi e che anche noi Italiani siamo stati emigranti a nostra volta:

*Emigrér cum'avèn fât 'na vòlta*

*e turnér quànd la situaziòn l'è risòlta*

*tant a la fèn oramai si sà,*

*che qualcuno provvederà.*

Il carro è una pregevole riproduzione di una nave

## AGENZIA CAPPONCELLI

Dal 1979



**San Matteo Decima**  
**Via Cento, 183a**  
**Tel. 051/6824626**

Fax 051/6824306

[www.agenziacapponcelli.com](http://www.agenziacapponcelli.com)  
e-mail: [info@agenziacapponcelli.com](mailto:info@agenziacapponcelli.com)

**Studio di consulenza**  
**San Giovanni in Persiceto**  
**Via Sabin, 22**  
**Tel. 051 3168969**

Fax 051/6810716

### PRATICHE AUTO:

- Rinnovo patenti (Com. Med. Provinciale)
- Passaggi di proprietà
- Aggiornamenti Metano GPL serbatoi ganci traino...
- Revisione di tutti i veicoli o prenotazioni (con adempimenti totali)
- Duplicati; Patenti, per riclassificazioni conversioni estere, deterioramento parziale o totale, furto o smarrimento, Carta di circolazione (Libretto), CDP
- Targhe ciclomotori
- Immatricolazioni reimmatricolazioni demolizioni (di tutti i veicoli)
- Licenze trasporto merci in - C/proprio o C/terzi
- Permessi internazionali
- Documenti alla camera di commercio (Visure e certificati iscrizione albi)
- Documenti al tribunale
- Finanziamenti (Leasing, ecc.)
- Gestione Albi, rifiuti, conto terzi, conto proprio, ecc.
- Corsi formativi professionali
- Ufficio tecnico omologazione veicoli

**SI FANNO BOLLI**  
**AUTO - MOTO - AUTOCARRI**  
**SOCI ACI**

CINE TEATRO

## FANIN

il piacere di casa  
nel tuo cinema teatro

Cinema  
Teatro  
Danza  
Musical  
Sala Conferenze



**Piazza Garibaldi 3c**  
**San Giovanni in Persiceto (Bo)**  
**Tel. 051-821388**

[www.cineteatrofanin.it](http://www.cineteatrofanin.it)  
[info@cineteatrofanin.it](mailto:info@cineteatrofanin.it)

## STAGIONE 2009-10

### APRILE

- 9 aprile: Piccoli grandi cuori presenta Riccardo Fogli, Malandrino e Veronica, ecc  
13 aprile: Concerto di artisti Brasiliani  
17 aprile: Attori per caso (Inizio ore 16)  
20, 21 aprile: Pietro Galassi e Gianmarco Bagutti  
28 aprile: Corrado Boldi e comici con musica dal vivo

### MAGGIO

- 4 maggio: Concerto di artisti Brasiliani  
6 maggio: Concerto dei Quentett  
12 maggio: Teatro compagnia giardini Margherita  
13 maggio: Concerto di band giovanili  
14,15 maggio: Street dance  
20 maggio: Moreno Conficconi in "I vitelloni"  
28 maggio: Luca Zabbini in Ba rock project

### GIUGNO

- 1 giugno: Sogno di una notte di mezza estate

Tutti gli spettacoli iniziano alle ore 21  
eccetto lo spettacolo del 17 aprile



Il carro della società Macaria prima e durante lo spillo (7° premio)



## IL MILLE



“Il Mille” è un Bed & Breakfast: la forma di ospitalità all'interno di una famiglia e della sua casa.

“Il Mille” è a San Matteo della Decima tra San Giovanni in Persiceto e Cento; una casa dei primi anni '60 recentemente ristrutturata. Dispone di 3 camere con aria condizionata, 2 bagni, TV, connessione internet Wi-Fi, giardino, parcheggio privato, centro sportivo a 400 m.

La prima colazione è compresa nel costo della camera.

### **B&B IL MILLE**

di Pierangela Scagliarini

Via Cimitero Vecchio, 17/c

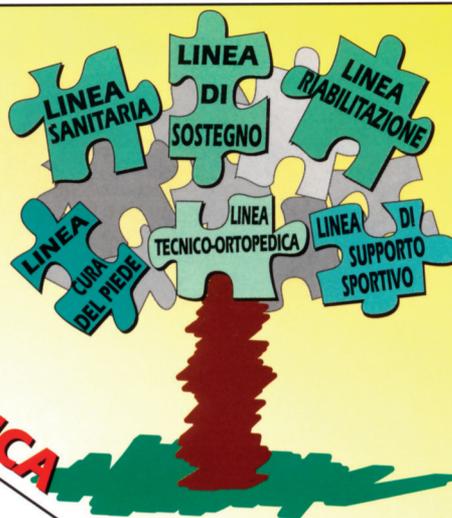
San Matteo della Decima (Bologna)

Tel. 051 6826040 - Cell. 388 3638961

info@bb-ilmille.it - www.bb-ilmille.it

**LINEA SANITARIA ORTOPEDICA**

**QUANDO  
LA SALUTE  
E'  
IMPORTANTE**



**MORISI A. & C. snc**  
C.so Italia, 154 - V. Dogali, 2/A  
San Giovanni in Persiceto  
Tel. 051/822636 - CONVENZIONE USL

dal fasciame intrecciato, ingegnosa ma di fattura artigianale.

Non certo quanto di più vicino si possa immaginare per affrontare i marosi.

Al momento dello spillo si consuma una gustosissima gag, che i Gallinacci, consumati teatrali, interpretano da par loro suscitando un'incontenibile ilarità, anche tra i giurati.

L'Italia è una carta geografica semovente che fa il suo ingresso ai piedi del carro.

Sbarcano improvvisati emigranti, cinti da un salvagente, che insidiano le coste dello stivale, mentre militari in tuta mimetica li marcano a vista.

Riconosciamo tra i "nuotatori" quotati professionisti, affermati commercianti, ecc. (a carnevale è bello mettersi in gioco ...) C'è anche superman che protegge le coste.

Dalla nave, con le note dei Solisti Veneti, esce una grande maschera che rappresenta un italiano riparato alle Hawaii.

Non è questa però la soluzione, aveva detto anche Manuel Benazzi nella zirudella

*Ma an n'è brisa quèsta la soluzion  
par sbroglièr la situazion*

*e mènter che nó a stèn a pinsèr*

*un'osservazion l'è logica fèr:*

*quand gli italiàn i èn emigrè*

*a fèr tant lavurîr i sèn adatè...*

*L'emigrazion l'è sé un probléma*

*ma ànch una "fórza" per ogni "sistema".*

Intanto, però, si scatenano i Gallinacci che, vestiti con costumi floreali hawaiani e stipati come sardine al centro del carro, danno sfogo alla loro esuberanza ... giovanile. E' un tripudio generalizzato, accompagnato dal lancio di decine di canotti: un invito a trasmigrare... ma dove?

### **I Ribelli**

#### **"Noi facciamo la differenza"**

Il tema del riequilibrio ambientale giunge con i Ribelli ad uno dei suoi snodi fondamentali: la raccolta differenziata dei rifiuti.

Un passaggio obbligato, quasi una conquista di civiltà che in molte città stenta a decollare.

Il drago raffigurato nel carro rappresenta questo mostro nauseabondo che minaccia le città e le fiamme rappresentano una modalità inutile e vandalica di rapportarsi al problema.

E' giunto il momento di puntare sull'energia pulita (rappresentata dal sole)

In ogni caso è sempre l'uomo che fa la differenza!

Lo sanno bene i politici impegnati in prima persona a ripulire le piazze:

*La sozzura l'è na bistiàza*

*che l'arvéna ogni piàza*

*e al Berlusca l'ha da patîr*

*se al vòl dabòn pulîr*

Spillo

Come al solito ci pensa Re Fagiolo a mettere tutto a posto...

*Come al sòlit in di casén*

*ag métt al màn re Fasulén*

*con un proclama d'ordinanza*

*che al dezid che quel g'avanza*

*l'ha d'andèr ognòn al sò sít:*

*in canonica ag stà 'l prît*

*in famèia òmen e dòn*

*e a lét và chi ha sòn;*

*la zènt sèna a lavurèr*

*la mèza zènt a lunarièr*

*i puvrètt i fàn pôc dàn*

*e al rèst vâga a San Zvàn!*

*E acsé anch sènza l'òst*

*tót i quî i vàn a pòst*

Un corpo di ballo inscena una coreografia molto ritmata ed ammiccante, basata sull'invito a riciclare senza più tentennamenti, in sottofondo un motivetto ben congegnato dello stesso tenore.

Poi è l'apoteosi: la "catasta" di immondizia si apre e, da essa, fuoriesce un "pimpante" Re Fagiolo che sventa alto nel cielo; un pannello di immondizia sovrasta la figura carnevalesca che, alla fine dello spillo, ruotando su se stessa mostra l'altra faccia con impresso un sole ridente e la scritta: "Noi facciamo la differenza". Un effetto simbolico altamente significativo che inneggia al riciclaggio dei rifiuti e alla necessità di produrre, il più possibile, energia pulita.

I giovani Ribelli ora ballano all'unisono e dal carro parte un copioso gettito (per fortuna non di rifiuti!).

### **I Cino**

#### **"Fòra, fòra par smarîr la pòra"**

Il soggetto dei Cino è di matrice carnevalesca: in un mondo permeato di paure solo Fagiolo può indurre l'ottimismo liberando l'allegria prigioniera di una simbolica torre, recuperando il sorriso come antidoto all'inquietudine e al senso di incertezza.

La zirudella è di tutt'altro genere, risolvendosi in una scoppiettante e velenosa invettiva contro il governo ed i suoi esponenti.

Dileggiati Brunetta e Calderoli, bocciate le ronde, tira in ballo i festini a luci rosse, il processo breve, i presunti tagli alla sanità, la rottamazione dei cassintegrati, il paventato egoismo generalizzato e le incombenti paure in ogni settore:

*Ag n'è par tót e d'ogni fàta*

*in stè sozietè un pó sfàta.*

*A gh'è la pòra dl'influènza*

*cla s'ciaméva suina in partènza...*

*E pó avèn pòra ed furti e scassi*

*o a la nôf fèr quattro passi.*

*Con suquanti patóli ed volontèri*

*al guèren l'ha pinsè ed fèr n'afèri.*

*Al rònd, inventèdi ed pònt in biànc*

*i còsten pôc... ma i risòlven mànc!*

*E' saltè fòra un casén generèl*

*(nel vero senso... d'un burdèl)*

*con èscort e squillo di lusso*

*trans e coca tirata a "tutto busso"*

Con metodico puntiglio la zirudella analizza una



Il carro della Società Gallinacci prima e durante lo spillo (1° premio)



Il carro della Società Ribelli prima e durante lo spillo (5° premio)



Rivendita tabacchi n. 11  
Ricevitoria Lotto n.1109  
Giocattoli • Bollo auto  
Corsa tris • Canone TV  
Ricariche cellulari

Via Cento, 164  
40010 S.Matteo della decima (BO)  
Tell. 051/6826433



## OTTANI DANTE

Tutto per Cani, Gatti e Animali  
da compagnia delle  
migliori marche

AUTORIZZATO: **IAMS**   
**EUKANUBA** 

PIANTE - GIARDINAGGIO - SEMENTI   
ALIMENTI NATURALI:

RISO - FARINE - FAGIOLI E CEREALI

VIA SAATI, 7 - TEL. 051/82.24.10  
40017 S. GIOVANNI IN PERSICETO (Bo)

# LIBRERIA Logan

di Arbizzani Claudio



*non esiste un vascello veloce come un libro  
per portarci in terre lontane*

**NUOVA SEDE AMPIA E SPAZIOSA**

LIBRI NUOVI - A META' PREZZO - SCOLASTICI  
Piazza Garibaldi, 16 - S. Giovanni in Persiceto (BO) - 051/826729

miriade di situazioni e incongruenze; sorge un dubbio: anche i Cino stanno per creare un movimento politico?

Spillo

Il castello è presidiato da nere figure e da minacciosi draghi che “lanciano” fumi dalle narici. L’atmosfera è di puro orrore, tra risate sardoniche e rumori sinistri. Poi la colonna sonora dei Pirati dei Caraibi ed il folletto Fabrizio Ziosi che sembra voler annunciare qualcosa. E qualcosa succede: il castello ruota su se stesso e mostra al suo interno un’orrida maschera che rimane, però, solo un attimo sulla scena. Si richiude il castello per aprirsi nuovamente facendo apparire una nuova maschera allegra, ridente e dai colori vivacissimi. La trasformazione è accompagnata dall’allegria dei figuranti in costume da pagliaccio, mentre la colonna sonora invita, anch’essa, all’ottimismo e alla spensieratezza.

#### Qui dal ‘65 “Pandemia”

L’ipotesi formulata da Quì dal ‘65 è inquietante, ma forse non così irreali. A volte sorge il dubbio che i grandi interessi economici che entrano in gioco in occasione delle epidemie influenzali siano alla base di alcuni effetti distortivi ed indesiderati.

Se non proprio uno “gnomo cattivo” che spande ad arte questi virus, come ipotizzato dai 45enni carristi, quantomeno è plausibile ammettere una enfaticizzazione dei rischi per promuovere la vendita di grandi quantità di prodotti farmaceutici, vaccini od altro.

Anche Paolo Govoni, nella zirudella sostiene questa tesi riferendosi alla recente epidemia di influenza A-H1N1, la famigerata suina, la “ninèna” come la chiama Paolo.

*Da quèc mèis, se et starnudés,  
tòtt i scàpen vî cmè i péss  
e parchè ognón bèn al capèsa  
gninta “salute”, gninta “bandèsa”,  
mò vade retro, sèret in cantèna,  
t’àn’gh’arè mènga adòs là ninèna!?!*

La satira si ripete: analoghe campagne di prevenzione, con relative paure di massa, si sono avute a suo tempo con la SARS e l’aviaria.

E’ un malefico gnomo che sparge un po’ di virus qua e là e le imprese farmaceutiche fatturano che è una bellezza! Anche molto al di là dei rischi concreti  
*Bàsta strumnèrta un pò só e vî  
e cuntènta l’è la farmacologî:  
al Tamiflù, o Oseltamivir  
l’è dvintè il nuovo elisir,  
è zò senza sprèmi con l’Amuchina,*



Il carro della società “I Cino” prima e durante lo spillo (6° premio)

*per bòca e pr’al cùl la Tachipirina,  
fiale e vaccino a milión e milión,  
lé, tòti fèirmi in di scatlón!*

Una folla di camici bianchi, mascherina sanitaria, cartelli di quarantena conferiscono al carro un aspetto inquietante da nosocomio mobile.

In un angolo, due medici cercano di rianimare un improbabile paziente in una improvvisata sala

# CASSANI CARPENTERIA

di Sergio Galletti e Maurizia Pettazoni



ATTIVITA'  
LAVORAZIONI LAMIERA  
PIEGATURA  
TRANCIATURA  
LAVORAZIONI MECCANICHE  
E SERVIZI CONNESSI  
PRODOTTI DI CARPENTERIA MECCANICA

Via Gazzani, 3  
40012 Calderara di Reno  
(Bologna)  
Tel. 051 727596  
Fax 051 4149727  
[cassanicarpenteria@tin.it](mailto:cassanicarpenteria@tin.it)

SERVIZI  
LAVORAZIONI MECCANICHE  
SALDATURA A MIG  
PANTOGRAFATURA CON C.N.



L'azienda lavora da quasi 40 anni e vanta una notevole esperienza nel settore della carpenteria medio pesante, con taglio lamiera da 4 a 15 mm, saldatura a MIG e pantografatura con C.N. da 8 a 150 mm. Su richiesta del cliente, fornisce disegno con programma CAD per costruzione di inferiate e cancelli.



Il carro della società Quì dal '65 prima e durante lo spillo (2° premio)



**AZIMUT**  
CONSULENZA SIM

## AZ FUND1 – FORMULA 1 COMMODITY TRADING TEAM Formula 1



### NOVITÀ ASSOLUTA PER L'ITALIA

#### \* COMPARTO "UCITS III"

Investire direttamente in materie prime attraverso futures in tutti i mercati geografici

#### \* GESTIONE ATTIVA

Con obiettivo di performance positiva su base anno solare

### NUOVA TIPOLOGIA PRODOTTI

## STACCO CEDOLA E DIVIDENDI



**DIVIDENDO**  
AZ DIVIDEND PREMIUM

**AZIONI ALTO DIVIDENDO**

**CEDOLA**  
NUOVA LINEA AZ LIFE



**2 DIVERSE**  
**ASSET CLASS**



**STRUMENTI CORPORATE**

... OGGI SIAMO PRONTI PER  
LA RENDITA PERIODICA AL CLIENTE!!!!

\* **STACCO CEDOLA SEMESTRALE GIUGNO/DICEMBRE:**  
entriamo in un nuovo segmento

Promotori finanziari:

**Felice Govoni**

Tel. 335 485840 - felice.govoni@azimut.it

**Filippo Govoni**

Tel. 335 485851 - filippo.govoni@azimut.it

Uffici:

Viale Minezzi, 39 - San Matteo della Decima Tel. 051 6825798

Via Rizzoli, 1/2 - 40125 Bologna Tel. 051 6403811

operatoria.

Meno male che, al momento dello spillo, un vivace motivetto anima la scena. Sul palco piomba un “medicónzolo” (Michele Oca) che distribuisce scatole di medicinali artefatte (interessante e ben azzeccata quest’idea dove la Tachipirina, ad esempio, diventa “Allegripirina” a base di “Gioiacetamolo” o un altro medicinale diventa “Fagiolflu 65 mg” con “Carnevalvir”...)

All’improvviso imperversa “I gotta feeling” dei Black Eyed Peas, mentre i medici imparruccati e col naso rosso da clown danzano al ritmo dei Peas. Protagonista assoluto Alan Cotti, nei panni del dottor Patch Adams. E’ la clownterapy del Castella Hospital:

*Al Castèla Hospital, in cranvèl,  
i fàn difarènt da chi èter sbdèl,  
còntra i virus gnìnta vaccino,  
a bastarév un bel...sorrisino,  
se a gnés fòra dal bichiràz  
un simpàtic e bèl paiàz,  
òn ‘t chî dutùr col nasòn ròs  
che i fàn guarìr mèi che la Roche!!*

Intanto nel grande contenitore, al centro del carro, i virus che trasparivano automaticamente scompaiono lasciando il posto a bellissimi pesci tropicali, grazie all’intervento taumaturgico di Re Fagiolo.

La performance si conclude, com’è logico, con uno sfrenato ballo liberatorio.

#### **Strumnè “L’arca glaciale”**

Gli squilibri ambientali tengono banco ancora una volta.

Gli Strumnè interpretano il tema a modo loro e cioè con grande ed immaginifica efficacia.

D’altra parte, l’appuntamento costituito dal vertice di Copenaghen ha appena registrato l’ennesimo risultato deludente.

Alle popolazioni dell’estremo nord non resta che realizzare metaforicamente una nuova arca di Noè e muovere verso l’unico luogo rimasto miracolosamente incontaminato e ancora legato all’armonia del ciclo delle stagioni sotto il segno di Fagiolo.

Angelo Bussolari, declamando la “zirudela”, sottolinea con forza che la situazione dopo Kyoto e Copenaghen, con i grandi della Terra impegnati a trovare soluzioni, non è sostanzialmente mutata.

L’unica alternativa rimasta è l’Arca, pronta ad accogliere orsi e trichechi

*Ùrs e trichéchi dal Zircol Polèr,  
col giàz sóta ai pì che al bèda a squaglièr  
preocupè, insèm coi pinguèn  
pr’al fât che i’iglú i’èn sèmper pió cén  
che i’Aisberg i’èn vâl, pió dal muntàgn  
che al Polo as va in gîr, in custóm da bâgn  
i còpien l’idè: i fàn un’etr’Arca  
e via chî sèlpen vers un Monarca  
che l’ha un carisma, un g’gbòz, na sagèza  
da stèr in pèra soul a la blèza*

*ed la sò Tèra, dove al Cranvèl*

*l’è sèmper stè l’ònt, par tòtt i mèl.*

Spillo

Sulla grande arca è issato un orso polare munito di maschera antismog.

I grandi della Terra armeggiano, cercando di sospingere la leva dello smog verso il basso.

Un gruppo strappa la mascherina all’orso polare che si solleva. Si apre in due la grande arca, con notevole effetto scenico e appare una folla di pinguini festanti. Al centro saltella allegro Re Fagiolo (Manzi), mentre trichechi e pinguini ora circondano il carro.

I previdenti Strumnè, sapendo di doversi esibire da bravi ultimi con luce ormai fioca, hanno predisposto il carro per essere illuminato artificialmente.

L’effetto è notevolissimo, quasi da aurora boreale, quando sulla piazza è già sceso il velo della sera.

E’ anche il segnale che la colorata kermesse carnevalesca archivia un’altra edizione all’insegna di una inesauribile energia creativa e delle capacità di sorprendere in mille modi diversi.



Un particolare del carro della società Quí dal ‘65



  
**MINARELLI**  
frutta di qualità



Il carro della società Strumnè prima e durante lo spillo (3° premio)





## Qualità, Convenienza, Cordialità



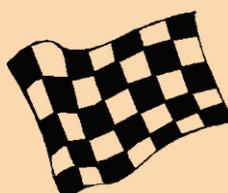
**BLUSISTEMI S. N. C.**  
di **Filippini Niki e Igor**  
Via Giovanni XXIII, 3  
40017 San Matteo della Decima (BO)  
C.F. e P.I.V.A. 02206821205

...servizi inform@tici alle aziende e ai privati

-  **Assistenza e Teleassistenza:** assistenza on site, assistenza telefonica, teleassistenza da postazione remota da parte di un nostro tecnico con software dedicato.
-  **Hardware:** assistenza e vendita computer e periferiche
-  **Sviluppo Software:** sviluppo applicativi, Banche Dati aziendali (Database), automatizzazioni in ambiente Microsoft Office per aumentare la produttività e l'efficacia
-  **Reti aziendali di computer:** progettazione, realizzazione ed assistenza  
**Sistemi di VideoConferenze**  
**Sistemi di VideoSorveglianza**
-  **Internet:** creazione e realizzazione siti web professionali, applicativi web, portali, e-commerce, registrazione domini
-  **Multimediale:** progettazione e realizzazione di CD multimediali e masterizzazione
-  **Formazione:** corsi di base ed avanzati per sistemi operativi, ambiente office e internet, programmazione, gestione progetti.

**Unisciti anche tu alle numerose aziende che ci hanno già scelto**

**CONTATTI:**  
**NIKI FILIPPINI**  
333 59 82 975  
**IGOR FILIPPINI.**  
380 41 01 343



# B.S. MOTORS

Autoriparazioni di veicoli di tutte le marche  
Assistenza elettrauto  
Autodiagnosi centraline iniezione, Abs, Airbeg, ecc  
Controllo ricarica climatizzatori  
Hi Fi Car  
Riparazioni moto  
Pneumatici auto e moto



**B.S. Motors di Bosi Carlo e Suffriti Valerio**  
Via Elba, 4 - San Matteo della Decima (BO)  
(Zona artigianale) - Tel. 051 7172519

## RESPONSO DELLA GIURIA

### RESPONSO DELLA GIURIA

La giuria ha espresso il seguente giudizio complessivo sul carnevale di Decima: La caratteristica saliente del carnevale 2010 è stata senz'altro l'alta qualità dei carri di tutte le società partecipanti. Questo ha reso particolarmente ardua la stesura della classifica che ha tenuto conto, in particolar modo, dell'originalità sia nella scelta dei soggetti che nelle esecuzioni. L'atmosfera creata, gioiosa e divertente, ha accompagnato la sfilata rendendo particolarmente gradevole il pomeriggio.

Si segnala per l'allegria la società "Volponi" e per i costumi la società "Strumnê".

Società "Gallinacci" – Finchè la barca ... viene

Il soggetto è discretamente originale e ben sviluppato. Accompagnato da un'ottima e divertente coreografia e scenografia. Il carro si presenta con un'architettura ed una costruzione veramente innovativa e di ottima fattura. La finezza cro-

matica e l'alta qualità della scultura rendono il carro decisamente meritevole, pertanto si classifica al 1° posto.

Società "Quî dal '65" – Pandemia

Il soggetto si presenta come uno dei più originali, sviluppato con grande ironia e vitalità. Nonostante la non esaltante qualità pittorica e la limitata trasformazione, il carro è ben costruito e strutturato, ed introduce una nuova distribuzione spaziale che consente un'espressione coreografica veramente efficace, a tratti teatrale, pertanto si classifica al 2° posto.

Società "Strumnê" – L'arca glaciale

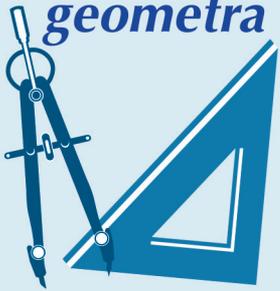
Nonostante la scarsa originalità del soggetto, il carro è molto ben impostato, costruito e realizzato. Si presenta con una buona cromia ed un'ottima qualità scultorea. L'eccellente trasformazione è risultata essere una delle migliori e unita alla buona coreografia, ha prodotto uno spettacolo



I Gallinacci esultano dopo il responso della giuria

**STUDIO  
TECNICO**

**Giovanni Beccari**  
*geometra*



P.zza F.lli Cervi, 13  
40010 San Matteo della Decima (Bo)  
Tel. e Fax 051 6824711  
e-mail: giobecc@tin.it



di  
Poggi Stefano

Via Virginia, 35A  
San Matteo della Decima (BO)  
Cell. 338-2069743  
Tel. 051-6826449

**Falegnameria  
su  
Misura**

Porte - Porte scorrevoli  
Armadi a muro - Finestre - Mobili

**Restauro  
Mobili Antichi**

**ALDO SERRA**

DAL  
1927 E' AL  
SERVIZIO DEL  
CITTADINO CON  
PUNTUALITA',  
ONESTA', E  
SERIETA'

**ONORANZE FUNEBRI**

Servizio diurno e notturno Tel. 051/821207 - 826990 Cell. 338 7781890  
San Matteo della Decima - Via Cento, 205 / San Giovanni in Persiceto - Via C. Colombo 1

**PRESENTE ANCHE A DECIMA**

assai gradevole. Meritevoli di nota la qualità dei costumi presentati, pertanto si classifica al 3° posto.

Società “Volponi” – Acqua èilta a Cisanóva  
Il soggetto, di scarsa originalità, non ha esaltato la realizzazione del carro che peraltro si presenta ben articolato e distribuito, con una buona qualità pittorica e scultorea. L’originale trasformazione e la trascinate coreografia, ricca di vitalità, hanno caratterizzato la presentazione del carro. Meritevole di nota l’allegria e la gioia trasmessa, pertanto si classifica al 4° posto.

Società “Ribelli” – Noi facciamo la differenza  
Buono e di attualità il soggetto con un messaggio finale molto efficace. Divertenti ed originali le coreografie, non all’altezza l’impianto compositivo e la costruzione alle quali non è riuscita a sopperire la pur discreta qualità cromatica. Degna di nota è risultata la trasformazione, pertanto si classifica al 5° posto.

Società “I Cino” – Fòra, fòra par smarìr la pòra  
Soggetto interessante presentato in maniera pulita e ordinata, sia da un punto di vista architettonico e di costruzione. E’ però risultata eccessivamente statica la trasformazione e quasi assente la coreografia, pertanto si classifica al 6° posto.

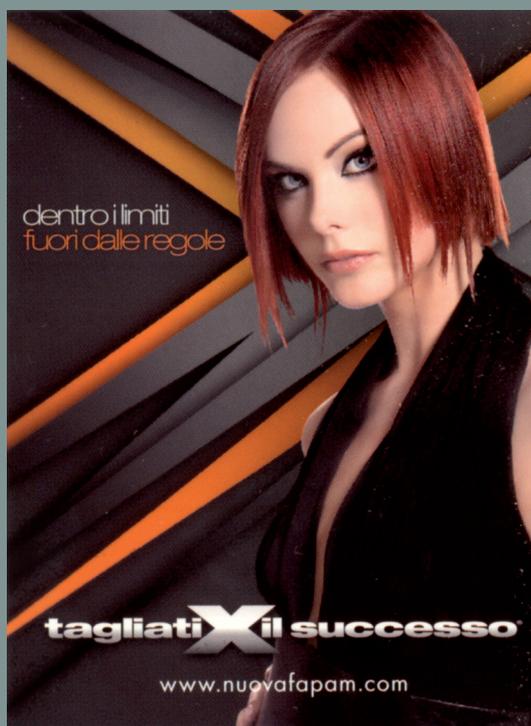
Società “Macaria” – Una generazione di ecstasy  
Il soggetto poteva risultare interessante, ma è stato svolto in maniera semplicistica, a tratti banale e quasi discriminante, caratterizzato da una discreta costruzione e ben reso cromaticamente ma quasi assente nelle coreografie, pertanto si classifica al 7° posto.

Seconda categoria

Società “Pundgâz” – A sèn fòra... da indóv?  
Soggetto di attualità, ben argomentato. Coreografie divertenti che hanno strappato sorrisi. Anche se non caratterizzato da una qualità architettonica e pittorica, l’insieme risulta gradevole e di buon auspicio per il futuro, pertanto si classifica al 1° posto.



I coriandoli dai Volponi innondano pubblico e piazza



## I WISH

Desidero un taglio davvero speciale, desidero un colore incredibilmente brillante, un look creato su di me.

Perchè io non assomiglio a nessun'altra donna

EQUIPE LORETTA E SIMONA  
Piazza F.lli Cervi, 16  
Tel. 051 6824461  
San Matteo della Decima (BO)



# CENTER AUTO<sup>snc</sup>

di Fortini Daniele e Atti Graziano

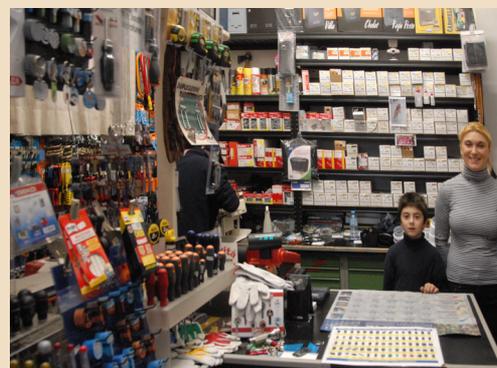
## MECCANICO ELETTRAUTO

MONTAGGIO E MANUTENZIONE  
IMPIANTI ARIA CONDIZIONATA  
SU AUTOVETTURE

Via Sicilia, 16 - S.M. Decima (BO)  
Tel. e Fax 051/6826062

## FERRAMENTA BERTARINI

UTENSILERIA · BRICOLAGE · VERNICI · GIARDINAGGIO  
SERVIZIO CHIAVI · VITERIA · BULLONERIA  
MATERIALI ELETTRICI · TENDAGGI



Via Cento 132/A  
San Matteo della Decima  
Cell. 347 0577700

## SFOLLATO A DECIMA

di Carlo Brasey

La mia memoria corre a ritroso fino alla fine del mese di settembre 1943, dopo l'ennesimo e tremendo bombardamento sulla città di Bologna. I miei genitori, insieme a due amici, marito e moglie, decisero di "sfollare" da Bologna e di recarsi a Decima presso una famiglia di parenti. Già il viaggio ebbe inizio con una nota tragicomica, perché i pochi mobili, sistemati su un carro trainato da un cavallo, furono caricati in modo tale che il peso maggiore gravava sul retro del carro stesso, cosicché le stanghe sollevarono l'animale verso l'alto facendolo sembrare un cavallo alato... senza ali! A Decima fummo ospitati in un edificio chiamato "Cà Grànda": così lo era di nome e di fatto, sede della Partecipanza Agraria in via Carradona. Era abitata da due famiglie: i signori Martinelli e Bongiovanni. Fummo accolti con grande cordialità e umanità ed io, allora decenne, iniziai a conoscere e a giocare con molti figli loro, più o meno miei coetanei.

Dei Martinelli ricordo Elio, Franco, Rosina, Maria, Ferruccio e una ragazza più grande che lavorava come infermiera nell'ospedale di San Giovanni in Persiceto.

Dei Bongiovanni ricordo Arrigo e "Dàdo". In seguito si aggiunse Matteo. Io legai molto con Elio, Franco e Dàdo. Insieme si andava d'estate a fare il bagno in Bonifica in una specie di chiusa vicino alla Cà Grànda, oppure a pescare i pesci gatti (i bafión) con rudimentali canne da pesca. Ricordo gradevolissime merende che mi proponeva Dàdo a base di meloni appena raccolti dal campo e prosciutto con cipolle tolte dall'orto. I gustosi meloni di Decima che ancor oggi sono famosissimi! La fontana che c'era nel cortile della casa forniva di continuo acqua freschissima

e dissetante. D'inverno si andava con slittini di fortuna, costruiti con cassette da frutta e strisce di ferro inchiodate alla base per meglio scivolare, nel macero ghiacciato del Cavone che si trovava nei pressi della casa di Nello.

Durante la mia permanenza a Decima vi furono anche momenti tristi. Vi fu un periodo in cui i tedeschi attrezzarono una cucina da campo nella "nostra" casa ed avevano anche dei muli che utilizzavano per i loro trasporti; un giorno noi ragazzini fummo messi sul dorso di quegli animali, non ricordo per quale ragione: per uno scherzo? Un loro divertimento o cosa...sta di fatto che il mulo che "cavalcavo" ad un certo punto si "imbizzari" ed io caddi rovinosamente a terra fratturandomi la spalla ed il braccio destro. Prontamente mio padre mi caricò sul "cannone" della bicicletta e mi portò all'ospedale di San Giovanni in Persiceto dove rimasi per tre giorni da solo; ogni tanto veniva a farmi visita l'infermiera di Decima, la figlia di Martinelli. Durante la mia permanenza in ospedale furono ricoverate diverse persone rimaste ferite durante i bombardamenti; di notte non si poteva dormire tanto erano i lamenti di quelle persone per il dolore. Finalmente mi ingessarono e feci ritorno a casa; per 30 giorni portai la "corazza di gesso" che mi procurò non pochi disagi.

Fra le tante amicizie di quel periodo, una la ricordo in modo particolare: Giovanni Nicoli (Giuàn), ragazzino un po' più anziano di me, un artista già allora. Abitava vicino alla Cà Grànda, in via Calcina Nuova, in una casa strana, bassa, costruita in due parti ma collegate fra loro da una tettoia, una specie di porticato. Giovanni era abilissimo ad intagliare il legno ed otteneva statuette e



In colonia. Carlo è il 6° nella fila in alto, partendo da sx



**LA SOLIDA  
SERENITÀ  
DI TUTTI  
I GIORNI.**

**SERVIZI ASSICURATIVI  
E FINANZIARI**  
**Cassanelli Giorgio**  
**Gherardi dott. Gabriele**



**San Matteo della Decima**  
Via Cento 175/a  
Tel. 051 6824691  
Fax: 051 6819224

**San Giovanni in Persiceto**  
Viale Dogali, 2  
Tel. 051 821363  
Fax: 051 827369

**Crevalcore**  
Via Cavour, 117  
Tel. 051 6800832  
Fax: 051 6800832

oggetti vari che conservava nella sua cameretta. Mi regalò un aereo, di legno, perfetto e bellissimo che ho tenuto caro per molto tempo. Suo padre era un signore alto, molto alto (almeno così lo ricordo) e questo mi impressionava, ma era una persona gentile che ricordo ancora con molto affetto. Due sono gli episodi che ci coinvolsero e che ho ben impresso nella memoria. Dietro alla casa di Giovanni c'era un macero, un campo coltivato e il binario della ferrovia che congiungeva Decima con Crevalcore. Spesso stazionavano i treni con i vagoni merce dei tedeschi ed un giorno furono "attaccati" da un caccia alleato che, dopo tre picchiate, mitragliò il convoglio. Il rumore dei motori e della mitragliatrice, assordante e spaventoso, ancora mi sembra di udirlo! Io ero sotto la tettoia abbracciato al papà di Giovanni che mi faceva coraggio, mentre con il suo corpo mi proteggeva.

Per fortuna rimanemmo illesi ambedue ma la paura fu veramente tanta.

In febbraio/marzo del 1945 i miei genitori decisero di ritornare a Bologna perché avevano sentito dire che era imminente la "liberazione"; io andai a salutare Giovanni e la sua famiglia. Il padre ancora una volta mi abbracciò e mi disse accoratamente: "Ma dove vai, guarda che ti portano a morire! Resta da noi, ti tengo io". Queste parole non le ho mai dimenticate.

Partimmo una mattina alla volta di Bologna; la guerra imperversava ancora ma i miei non vedevano l'ora di ritornare a casa: la nostra casa. La liberazione, come si sa, non tardò ad arrivare... e finalmente ritornammo a vivere.

Questa è la breve storia del periodo che ho trascorso a Decima come sfollato; un periodo tragico e difficile per tutti ma che mi ha offerto l'opportunità di conoscere tante persone generose, accoglienti e con un cuore "grande così".



1) - Carlo Brasey il giorno della Cresima  
2) - Carlo con il papà e la mamma a Bologna





## VENDE

Appartamenti residenziali  
e locali per uso  
laboratorio e commerciali

a S.Matteo della Decima  
a Crevalcore  
a San Giovanni in Persiceto

Capannoni ad uso  
produttivo e commerciale  
a Crevalcore  
a San Giovanni in Persiceto

## DESCRIZIONI:

Appartamenti di 50, 70 e 100 mq e bifamigliari di 150 mq.  
Finiture personalizzate, Portoncino blindato, Porte e serramenti in  
legno, Pavimenti in monocottura e legno, Impianto di riscaldamento  
autonomo, Garage e cantina indipendenti, Ascensore



Per informazioni telefonare al seguente numero  
051/6824574 - Via Elba 20 - S. Matteo della Decima (Bo)

## GAGS, MUSICAS & ALTROS...

di Floriano Govoni

Un tavolo con crescentine e salumi poi, in un secondo momento, tre vassoi di paste completano il rinfresco. Gli attori, gli accompagnatori ed il pubblico presente si accostano al tavolo con meticolosità dando segno di apprezzare l'accoglienza che gli organizzatori gli hanno riservato. Il tempo scorre e lo spettacolo, previsto per le ore 20, sta slittando inesorabilmente. Sono le 21,15 e ancora non inizia. C'è chi mangia, chi chiacchiera e chi si sofferma a guardare l'interessante mostra fotografica relegata in un cantuccio. Nessuno sembra aver fretta di iniziare. Siamo nella sede di Eternit, il circolo giovanile decimino che ha programmato, dal 21 novembre al 19 dicembre, il Festival sulla multiculturalità con il patrocinio del comune di San Giovanni in Persiceto. Questa sera c'è in programma lo spettacolo "Gags, musicas & otros..." del "Teatro Instabile e dintorni". I protagonisti sono "persone con disabilità mentale" che fanno parte dell'Associazione di "Promozione Sociale Diversa-mente". Dopo la lauta cena gli attori scalpitano e si radunano sul palco, pronti a dare inizio alla loro performance. Ma non è ancora il momento; prima di iniziare lo spettacolo vengono proiettati due video: uno mostra le improvvisazioni fatte in "aula" dai "diversamente-abili", mentre l'altro raccoglie alcune interviste dei neoattori.

Finalmente inizia lo spettacolo con una parodia





**OUTLET**  
ABBIGLIAMENTO  
CAMPIONARI  
FINE SERIE



**ABSOLUT JOY**



ABJ  
Via Sicilia, 8/a  
40017 - S. Matteo Decima(BO)  
Tel.051 6827191

di un quiz di Mike Buongiorno e con il coinvolgimento di 4 attori; oltre al concorrente e al conduttore che magistralmente impersona il mitico Mike, gli altri due si cimentano, uno, con le “palline clic-clac” per scandire il tempo e l’altro svolgendo le funzioni di tecnico tutto fare. Il pubblico si diverte ma ancor più si divertono loro, gli attori, che visibilmente godono del consenso ricevuto. Segue il “rumorista imitatore” che improvvisa il rombo di un’auto Ferrari, di una Panda ed imita popolari personaggi televisivi: Enzo Tortora, la coppia Mondaini-Vianello e altri ancora. Ora è la volta dell’astrologo “Branco” che inventa un oroscopo un po’ sui generis ma con grande partecipazione. Il volo di un gabbiano è ben imitato dall’attore che precedentemente si era prestato in qualità di tecnico. Segue la performance di un provetto cantautore che riesce a coinvolgere parte del pubblico...

Lo spettacolo continua, gli attori si alternano e si esibiscono sollecitati da un animatore dell’Associazione. “Loro” se la godono e vivono la serata da protagonisti, dimenticandosi della loro invalidità; questa è l’aspetto più importante che supera l’incerta interpretazione e la elementare abilità.

*“L’attività, in costante evoluzione, è volta alla libera scoperta delle capacità espressive ed alla comprensione delle caratteristiche principali di ognuno, al fine di valorizzarle ed incanalarle in una direzione piacevole ed umoristica”*: questo è l’obiettivo dei promotori della sperimentazione ai quali auguriamo, di cuore, un buon lavoro.



## LA NUOVA SCUOLA “GANDOLFI”

La nuova scuola primaria “Ubaldo e Gaetano Gandolfi” è costituita da due stabili collegati, a cui si accede da via Nuova e via Montale: l’edificio principale, con una superficie di 1.434 mq su due piani, è destinato ad ospitare le attuali 14 classi (in totale 294 bambini); a lato una camminata coperta porta alla sede della dirigenza scolastica dell’Istituto Comprensivo. Entrambe le costruzioni sono state predisposte affinché in futuro si possano realizzare dei corridoi di collegamento con gli altri edifici del polo (scuola media e le due palestre).

Oltre alle 15 aule per la didattica ordinaria, la nuova scuola comprende due aule per le attività di recupero, l’aula morbida ed un’aula attrezzata per disabili, due ampi refettori, una cucina opportunamente attrezzata per la distribuzione dei pasti, una sala riunione da 80 posti, una sala lettura riservata agli alunni, una biblioteca per gli insegnanti, un’aula multimediale, tre laboratori: uno per le attività scientifiche, uno per le attività linguistiche e musicali ed il terzo per le attività espressive; inoltre, al primo piano, è stato individuato uno spazio per piccole rappresentazioni teatrali.



La nuova scuola “U. G. Gandolfi” (Foto di A. Bencivenni). Le altre immagini che illustrano l’articolo sono state scattate durante l’inaugurazione

L'edificio è stato dotato di un impianto fotovoltaico di 10 Kw di potenza: i pannelli, installati sul tetto al posto delle tegole, permetteranno una produzione di 13.000 Kw all'anno, equivalente al risparmio di 8 tonnellate di anidride carbonica e 3 tonnellate di petrolio. Sull'edificio, sede della dirigenza scolastica e della segreteria, sono invece installati i pan-

nelli solari.

All'esterno rimane da realizzare la zona giardino; tale intervento verrà effettuato durante la pausa estiva.

*\* Il testo è stato tratto dal volantino "A San Matteo della Decima apre la scuola primaria "Gandolfi"*



**CARROZZERIA P.M.**  **AUTORIZZATO**  
di Pietrantonio G. e Mazzanti G.

**AUTONOLEGGIO**

**RICARICA CLIMA**

**GESTIONE SINISTRI**

**VETTURA SOSTITUTIVA**



**051 682 40 60**

**GOMMISTA**

**Via Caprera, 4 - San Matteo Decima (BO)**



**FABBRI INFISSI**

*di Fabbri Enrico*

**INFISSI IN ALLUMINIO  
CARPENTERIA IN FERRO**

**Fabbri infissi**

Via Sardegna, n. 18

San Matteo della Decima (BO)

Tel. - Fax: 051 6827172

e-mail: [fabbri.infissi@libero.it](mailto:fabbri.infissi@libero.it)

## ACCADE A DECIMA Novembre 2009 - Febbraio 2010

a cura di Floriano Govoni

**9 novembre** - Presso il monumento ai Caduti in piazza "F. Mezzacasa" di S. Matteo della Decima, alla presenza di Renato Mazzuca, Sindaco del comune di S. Giovanni in Persiceto e delle rappresentanze del corpo dei carabinieri e degli alpini, in occasione della festa delle Forze Armate e della giornata dell'Unità Nazionale, ha avuto luogo la commemorazione dei "caduti della prima Guerra Mondiale". L'iniziativa è stata preceduta da un concerto musicale eseguito dal "Gruppo Bandistico Persicetano".

**13 novembre** - Presso il Centro Civico si è svolta la prima seduta della "Consulta di San Matteo della Decima" durante la quale è stato eletto presidente, con 25 voti su 28 presenti, il sig. Claudio Forni. Fanno parte della Consulta: Alberghini Riccardo (Circolo Culturale Arci "Eternit") - Vice presidente; Beccari Giovanni (Consorzio dei Partecipanti); Biondi Enzo (Spicgil); Bongiovanni Gianluca (Coldiretti sezione di Decima); Bongiovanni Maria Sistina (Associazione sportiva dilettantistica Ginnastica Decima); Capponcelli Monica (Wwf Terre d'acqua); Cotti Fiorenzo, (Associazione Calcio Decima 1938); Forni Dina (Decima Sport Camp); Forni Claudio (Associazione turistica Pro Loco e Anipi Emilia Romagna); Forni Arrigo (Circolo Mcl); Forni Maria Teresa (Ascom); Govoni Felice (Corale San Matteo); Govoni Franco (Associazione musicale Settima diminuita); Govoni Floriano (Associazione culturale Marefosca); Lamberti Remido (Un posto dove andare); Luppi Mara (Aido sezione di Decima); Maccaferri Antonio (Auser sezione di Decima); Magagnoli Luciano (Società dilettantistica Ciclistica "G. Bonzagni"); Mazzanti Matteo (Sonorità Magnetiche); Moutsinga Jean

Christian (Mulebi); Nannetti Piero (Parrocchia di Decima); Nieri Guerrino (Archi Bocciofila Decima); Passerini Franco (Associazione sportiva Decima Volley); Pederzani Claudio (Associazione carnevalesca "Re Fagiolo di Castella"); Preti Enzo (Associazione dilettantistica Tennis Decima); Serra Lorena (Gruppo Novantasette Arts); Serra Luciano (Centro Assistenza "S. Matteo"); Vandini Oriano (Avis sezione di Decima); Marco Gallerani (Centro Missionario Persicetano). Rappresentanti dei partiti: Partito Democratico: Cocchi Graziano, De Vincenti Giuseppe, El Ghaddar Layachi. Maggese Giuseppe; Popolo della Libertà: Poluzzi Fabio, Sassi Vanina, Loi Luigi; Lega Nord: Forni Barbara; Italia dei Valori: D'Incau Leonardo, Corazza Una.

**15 novembre** - In piazza F.lli Cervi di Decima in occasione della "Festa di San Martino" la "Cumpagnî dal clinto" ha allestito uno stand gastronomico a base di "marroni arrosto", castagnacci, "mistocchine", necci (*ciàcer*), crescenti-



1) Elena Musti durante lo spettacolo promosso dalla biblioteca "R. Pettazzoni" di Decima - 2) Le coppie che hanno festeggiato il 10°, il 25° e il 50° di matrimonio

ne, frittelle e vin brulé. Nel pomeriggio sono intervenuti i cantastorie "Piazza e Gambero". Il ricavato è stato devoluto al Centro Assistenza San Matteo.

**15 novembre** - Presso la sala comunitaria della parrocchia di S. Agata Bolognese, promosso da un gruppo di volontari del Centro Missionario di San Matteo della Decima, ha avuto luogo il tradizionale appuntamento gastronomico; fondamentale è stato il contributo degli chef dell'Unione Cuochi Bolognesi che hanno impreziosito il pranzo con un menu di grande qualità e ricercatezza.

Al pranzo è seguito una ricca lotteria con i premi donati da tanti commercianti ed aziende del territorio. All'incontro hanno partecipato 200 invitati fra i quali Paola Marani del Consiglio provinciale e Sindaco uscente di San Giovanni in Persiceto.

Alle compagnie di amici che abitualmente partecipano, si aggiungono sempre nuovi gruppi di adepti che credono nella solidarietà e nella necessità di porgere un aiuto ai meno fortunati. Le suore della congregazione, assieme alla madre fondatrice suor Vincenza, immancabilmente sono presenti e si prestano a svolgere il servizio di cameriere. Nel discorso di ringraziamento la madre superiora ha ribadito, ancora una volta, che *"Si sopravvive di ciò che si riceve, ma si vive di ciò che si dona"*. Il ricavato del pranzo è andato a sostegno dei vari progetti delle missioni gestite dalle suore *"Ancelle della visitaione"*.

**21 novembre** - Ha avuto inizio, presso il circolo culturale "Eternit" di San Matteo della Decima, il "Festival della multiculturalità", con il patrocinio del Comune di San Giovanni in Persiceto. Il calendario della manifestazione, che si è conclusa il 22 dicembre, prevedeva: spettacoli di danza e canti nigeriani e brasiliani; concerti; una tavola rotonda sui diritti dell'uomo; una mostra di "immagini e parole" e il laboratorio "I giochi del mondo" riservato alle classi terze della scuola superiore di 2° grado. Dello spettacolo "Gags, musicas ed altros", vedi l'articolo pubblicato in questo numero di Marefosca.

**22 novembre** - Presso il Centro Civico di San Matteo della Decima è stato presentato il libro "Album1: immagini ritrovate" di Giovanni Nicoli, a cura di Arrigo Forni e Floriano Govoni. Sono intervenuti: l'autore, i curatori, Renato Mazzuca, sindaco di San Giovanni in Persiceto e Alessandro Serra, esperto in pubblicazioni online.

**28 novembre** - Si è svolto presso "Un posto dove andare" di S. Matteo della Decima, una Serata di beneficenza promossa dall'Istituto Ramazzini. I fondi raccolti (1.500,00 Euro) sono stati devoluti per la ricerca sui tumori e per la diffusione della prevenzione oncologica.



Gli Esordienti della ciclistica "G. Bonzagni" premiati durante la festa sociale

### L'ISTITUTO RAMAZZINI INFORMA

I cittadini possono sottoporsi a controlli clinici e a visite specialistiche di sorveglianza oncologica presso il Poliambulatorio Oncologico di via Libia 13/a a Bologna dove, grazie ai soci, le tariffe sono contenute e i tempi di prenotazione rapidi. Gli ultra sessantacinquenni godono della gratuità della prima visita oncologica.

**Per prenotazioni: tel. 051 390417. Per informazioni: tel. 051 302252.**

**A San Matteo della Decima, presso il Centro Civico, ogni primo martedì del mese (ore 10-12) i volontari dell'Istituto sono disponibili per fornire informazioni e chiarimenti.**

**29 novembre** - Si è svolta anche a Decima la "Colletta alimentare" a cura delle Associazioni di volontariato locali. Sono stati donati dalla popolazione decimina i seguenti prodotti alimentari: olio (56 l), omogenizzati (114 Kg), alimenti per l'infanzia (13 Kg), tonno (39 Kg), pelati e carne in scatola (108 Kg), legumi (116 Kg), pasta (341 Kg), riso (41Kg), zucchero (117 Kg), latte (58 l), generi vari (131 Kg), per un totale di 1.134 Kg di generi alimentari

Gli organizzatori ringraziano il supermercato Conad, il forno "La casa del pane" di Decima e tutti coloro che hanno aderito all'iniziativa.

**29 novembre** - Presso il ristorante "Isola delle 12" alla Cavazzona si è svolta la "Festa sociale" della Società Ciclistica "G. Bonzagni" di Decima, alla quale sono intervenuti: Renato Mazzuca, Sindaco di Persiceto, Sergio Vanelli, Assessore allo Sport, Stefano Marabini e Alberto Braghetti, membri del Comitato provinciale ciclistico, Marco Martelli, Assessore allo sport di Crevalcore e Marco Tosi, ex corridore della "G. Bonzagni".

Per l'occasione è stato assegnato il 21° premio Vito Utili al ciclista Mattia Zanasi (Cat. Allievi), campione provinciale di velocità su pista; inoltre sono stati premiati Afranio Campanini ed Ercole Scagliarini, per l'attività svolta nell'ambito della Società.

Il "Premio fedeltà" è stato aggiudicato a Manuel Matteuzzi e Andrea Vannini.

**2 dicembre** - Nella notte ha avuto luogo un furto nello stabile del "Centro Missionario Persicetano", sezione di San Matteo della Decima; i ladri sono entrati piegando la rete di recinzione e forzando con il grimaldello la porta di ingresso al capannone. Dopo aver messo sottosopra l'ambiente destinato alle riparazioni degli elettrodomestici, hanno portato via la cassetta delle offerte (fortunatamente vuota) ed altri oggetti di poco valore. Inoltre hanno asportato una grande quantità di rame che i volontari pazientemente nei giorni scorsi avevano recuperato smontando diversi motori elettrici. Per fortuna il danno non è stato rilevante: circa 300/400 euro oltre al costo delle riparazioni che si dovranno fare per rimettere in sesto sia la porta del capannone che la portiera del camion in dotazione al Centro.

Si pensa che i malviventi siano frequentatori del Centro in quanto hanno agito con consapevolezza cercando nei posti dove normalmente c'è materiale di valore, anche se di recupero.

**2 dicembre** - Nel teatro parrocchiale di San Matteo della Decima ha avuto luogo un concerto di beneficenza con il coro "Casual gospel", organizzato dall'Associazione culturale umanitaria "La mano nel cuore".

**6 dicembre** - Nel piazzale della chiesa le insegnanti ed i genitori dei bimbi della scuola "Sacro Cuore" di Decima hanno allestito la "Bancarella natalizia" con la vendita di dolci e oggettistica di vario genere realizzati dalle mamme, dalle nonne e dai bambini della scuola. Il ricavato è stato devoluto alla scuola materna parrocchiale. L'iniziativa è stata ripetuta anche il 17 dicembre.

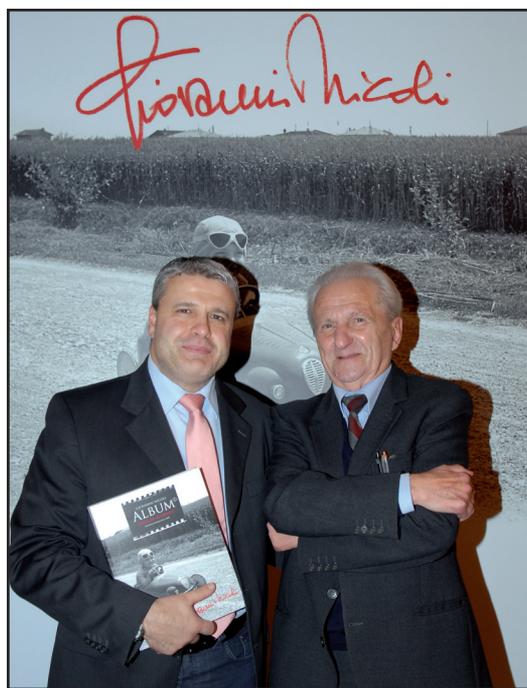
**9 dicembre** - In piazza "F. Mezzacasa" di San Matteo della Decima è stato allestito il tradizionale albero di Natale, da parte dell'Amm.ne comunale di Persiceto.

**12 dicembre** - E' uscito il "Bollettino parrocchiale" di San Matteo della Decima che presentava: una lettera di don Amilcare Zuffi, Amministratore par-

rocchiale, l'itinerario delle benedizioni pasquali per il mese di gennaio 2010 e il rendiconto amministrativo 2008.

**13 Dicembre** - La Biblioteca "R. Pettazzoni" ha presentato, nell'ambito del progetto nazionale "Nati per Leggere", la lettura animata "Nuvole cotte: fiaba teatrale e cuciniera", a cura di Elena Musti; l'iniziativa si è svolta nella sala polivalente del Centro Civico di Decima.

Il progetto "Nati Per Leggere" è promosso da provincia di Bologna, Associazione Italiana Biblioteche, Associazione Culturale Pediatri e dal Centro per la Salute del Bambino: da oltre dieci anni, sostiene attivamente l'abitudine alla lettura ad alta voce per i bambini fin dalla prima infanzia, vedendo nell'idea dell'accesso alla cul-



Il sindaco di Persiceto con Giovanni Nicoli durante la presentazione del libro "Album1: immagini ritrovate" 2) Insediamento della Consulta

**Forni**  
**Termoidraulica**

**Impianti idrici e gas**  
**Canne fumarie**  
**Riscaldamento**  
**Pannelli radianti**  
**Arredo bagno**  
**Condizionamento**



**Via Sicilia, 13 - 40010 S. Matteo Decima (BO) - Tel. 051.6824429**

**Foto Studio**  
**VIGNINI AF**

**SERVIZI FOTOGRAFICI**  
**artistici**  
**ed**  
**industriali**

Sviluppo e stampa  
colore  
bianco/nero  
digitale

S. Matteo della Decima (BO)  
Tel. 051.6824565

**La tenda**

**di Gallerani M. Patrizia**

MISURE A DOMICILIO DEL CLIENTE  
CONFEZIONE ESCLUSIVAMENTE A MANO  
MONTAGGIO CON NOSTRO PERSONALE  
O FAI DA TE DIETRO NOSTRE ISTRUZIONI

**TENDE PER INTERNI  
ED ESTERNI**



Via Pioppe, 9/B  
40010 S. MATTEO DELLA DECIMA (BO)  
Tel. 051/6825345

tura il fattore primario di crescita individuale e sociale..

**13 dicembre** - In piazza F.lli Cervi di Decima si è svolta la dimostrazione della “*Infidura dal ninén*” consistente nella lavorazione della carne di maiale per gli insaccati e preparazione della coppa di testa e dei ciccioli, a cura della “*Cumpagnì dal Clinto*”. Il ricavato è stato devoluto in beneficenza.

**13 dicembre** - Nel teatro parrocchiale di Decima ha avuto luogo il musical “Christmas with the sisters”, con la regia di Paola Serra.

**17 dicembre** - Nel teatro parrocchiale di Decima si è svolto lo spettacolo natalizio con i bambini della scuola materna parrocchiale “Sacro Cuore”. Al termine alcuni genitori si sono cimentati nella rappresentazione di una divertentissima farsa.

**18 dicembre** - Davanti alle sede dell’Associazione Marefosca a San Matteo della Decima, per il periodo natalizio, è stata esposta la scultura “Natività”, un’opera di Marcello Magoni.

**19 dicembre** - Nel teatro parrocchiale di Decima si è svolto lo spettacolo “Natale: l’umanità di Dio” con la partecipazione dei gruppi catechistici della parrocchia di Decima.

**24 dicembre** - Nella piazza “F. Mezzacasa” ha avuto luogo lo scambio di doni fra Babbo Natale ed i bambini di Decima. L’iniziativa è stata promossa ed organizzata dal gruppo “*I Barbapapà*” e la “*Cumpagnì dal Clinto*”, in collaborazione con il Comune di Persiceto. I doni offerti dai

bambini (generi alimentari) sono stati destinati alle “Case della carità”.

**24 dicembre** - Nel rione Pieve di Decima un gruppo di appassionati locali ha organizzato il presepio vivente.

**25 dicembre** - Si è svolto, presso il teatro parrocchiale di Decima, il tradizionale “Spettacolo di Natale”, presentato da Franco Beccari, Sara Serrazanetti e Giulia Govoni. I proventi dello spettacolo sono stati destinati a favore delle opere parrocchiali.

**27 dicembre** - E’ stata celebrata una messa di ringraziamento alla quale hanno partecipato le coppie di sposi di Decima che nel 2009 hanno festeggiato il 10°, il 25° o il 50° anniversario di matrimonio.

**1 gennaio** - Presso la sala polivalente del Centro



Alcuni bambini della Scuola Materna “Sacro Cuore”



Festa di Sant’Antonio Abate: benedizione degli animali.

## ZANELLA FIORENZA

**Servizi contabili, disbrigo pratiche,  
consulenze**

Certificati Tribunale, Casellario Penale, Pretura e Procura  
Certificati C.C.I.A.A.

Deposito Bilanci Registro Imprese

Deposito Atti Registro Imprese

Pratiche Uffici delle Entrate

Pratiche INPS - INAIL

Vidimazione libri INAIL

Vidimazione Registri Ufficio delle Entrate

Registrazioni Contratti Ufficio del Registro

Vidimazione Libri C.C.I.A.A.

Assistenza contabile c/o Aziende

***Il servizio comprende il ritiro  
e la restituzione a domicilio dei documenti***

Via S. Rocco 5/e  
40017 San Matteo della Decima (BO)  
Tel. 338 3591775



**UAQUARELLI**  
AMMINISTRAZIONI CONDOMINIALI

**Chiara Quaquarelli**  
Attestato di qualifica A.N.A.C.I.

**REPERIBILITA' • TRASPARENZA • CORTESIA**

Tel. 392 85.83.842  
Fax 051 06.21.130

Segreteria 051 74.01.647  
(attiva 24 ore su 24)

[www.studioquaquarelli.it](http://www.studioquaquarelli.it)  
[amministratore@studioquaquarelli.it](mailto:amministratore@studioquaquarelli.it)

Via Cento 263/G  
40017 San Matteo della Decima (BO)



**STUDIO  
ASSOCIATO  
GEOFLY**

Geom. MASSIMO MELLONI  
Geom. PATRIZIA BACCHILEGA  
Geom. MATTEO PASSARINI  
Geom. MATTEO MARCHESINI

Via San Cristoforo, 66  
40017 San Matteo della Decima (BO)  
Tel. 051/682.57.43 - 051/681.92.94  
Fax 051/682.62.80  
[info@geofly.it](mailto:info@geofly.it)



**Mantecose**  
*Bottega Artigiana*

di Giuseppina Morisi  
**CORNICI SU MISURA  
E RESTAURO  
COSE DEL PASSATO**  
**CEDO ATTIVITA'**  
Nuova sede: Via delle Viole  
(angolo Via Canalazzo)  
San Matteo della Decima (BO)  
Tel. 051/6824316

Civico di San Matteo della Decima, ha avuto luogo il "Gran concerto di capodanno": lirica, operetta, melodie celebri e pastorali natalizie. Sono intervenuti: Silvano Mantovani (baritono), Lia Corrente (soprano), Lorena Serra (mezzosoprano), Rino Montanari (tenore), Ofelia (chansonnière), Donatella Luppi (cantante melodica), con la partecipazione straordinaria della corale locale "San Matteo".

La concertazione, la direzione e l'accompagnamento al pianoforte sono state curate dalla prof.ssa Berta Rosa Balboni. Ha presentato Felice Govoni.

**1° Gennaio** - Riportiamo i dati statistici relativi al servizio di consultazione e di prestito librario effettuato presso la Biblioteca "R. Pettazzoni" di San Matteo della Decima nel corso del 2009.

Sono stati dati in prestito 9.468 libri, contro gli 8.639 del 2008 (incremento del 9,6%), 752 riviste e 106 videocassette; infine sono stati richiesti 116 libri attraverso il prestito interbibliotecario, mentre la "Pettazzoni" ha richiesto ad altre biblioteche 174 libri.

Hanno frequentato la Biblioteca 10.806 utenti, contro i 10.030 del 2008, registrando così un

incremento del 7,7%. Hanno usufruito della postazione Internet 1.112 persone: mediamente 4 persone al giorno.

La Biblioteca è rimasta aperta per 291 giorni (8 giorni in più rispetto al 2008) con una presenza media giornaliera di circa 37 persone.

La distribuzione mensile dei dati sopraindicati, raffrontati al 2008, è la seguente:

	Apertura		Prestito		Utenti	
	2008	'08	'09	'08	'09	
Gennaio	24	938	741	1.096	751	
Febbraio	23	644	756	846	783	
Marzo	26	803	863	892	1.092	
Aprile	24	715	757	926	1.027	
Maggio	25	757	693	889	935	
Giugno	24	815	1.031	980	968	
Luglio	27	933	1.084	763	1.079	
Agosto	19	394	708	353	635	
Settembre	25	671	799	888	1.022	
Ottobre	26	659	670	840	835	
Novembre	25	664	721	851	914	
Dicembre	23	646	645	706	765	
<b>Totale</b>	<b>291</b>	<b>8.639</b>	<b>9.468</b>	<b>10.030</b>	<b>10.806</b>	
<b>Media giornaliera</b>			<b>32,5</b>		<b>37,1</b>	



1) Un gruppo di "Vecchini": le offerte raccolte sono state donate alla "Casa della carità" - 2) Il coro "Casual gospel"

SICURO, LEGGERO, SEMPRE CON TE...

# CONTO CLICK



**CONTO CLICK** è il nuovo conto corrente on line della Cassa di Risparmio di Cento, al quale puoi collegarti direttamente da casa, dall'ufficio, o quando sei in viaggio.

**GRATIS** le operazioni effettuate on line!

**CONTO CLICK**  
*comodità e risparmio assicurati!*

**CC CASSA  
DI RISPARMIO  
DI CENTO**

www.crcento.it    numero verde: 800.011.755

www.crcento.it - 0521/210111 - 0521/210112 - 0521/210113 - 0521/210114 - 0521/210115 - 0521/210116 - 0521/210117 - 0521/210118 - 0521/210119 - 0521/210120 - 0521/210121 - 0521/210122 - 0521/210123 - 0521/210124 - 0521/210125 - 0521/210126 - 0521/210127 - 0521/210128 - 0521/210129 - 0521/210130 - 0521/210131 - 0521/210132 - 0521/210133 - 0521/210134 - 0521/210135 - 0521/210136 - 0521/210137 - 0521/210138 - 0521/210139 - 0521/210140 - 0521/210141 - 0521/210142 - 0521/210143 - 0521/210144 - 0521/210145 - 0521/210146 - 0521/210147 - 0521/210148 - 0521/210149 - 0521/210150 - 0521/210151 - 0521/210152 - 0521/210153 - 0521/210154 - 0521/210155 - 0521/210156 - 0521/210157 - 0521/210158 - 0521/210159 - 0521/210160 - 0521/210161 - 0521/210162 - 0521/210163 - 0521/210164 - 0521/210165 - 0521/210166 - 0521/210167 - 0521/210168 - 0521/210169 - 0521/210170 - 0521/210171 - 0521/210172 - 0521/210173 - 0521/210174 - 0521/210175 - 0521/210176 - 0521/210177 - 0521/210178 - 0521/210179 - 0521/210180 - 0521/210181 - 0521/210182 - 0521/210183 - 0521/210184 - 0521/210185 - 0521/210186 - 0521/210187 - 0521/210188 - 0521/210189 - 0521/210190 - 0521/210191 - 0521/210192 - 0521/210193 - 0521/210194 - 0521/210195 - 0521/210196 - 0521/210197 - 0521/210198 - 0521/210199 - 0521/210200

**N.B. La situazione anagrafica di S. Matteo della Decima del 2009 sarà pubblicata nel prossimo numero di Marefosca.**

**5/6 gennaio** - Anche quest'anno è stata festeggiata la vigilia dell'Epifania con la costruzione ed il rogo della Befana. Nell'ambito del paese sono state costruite 12 befane che, all'imbrunire, sono state bruciate alla presenza di un folto pubblico.

**5 gennaio** - Il Circolo ARCI di S. Matteo della Decima ha organizzato, presso la sala polivalente "Un posto dove andare", lo spettacolo di burattini "Quando arriva la befana". Al termine dello spettacolo i bambini intervenuti hanno ricevuto in regalo dolci e la tradizionale calza.

**6 gennaio** - Presso la sala polivalente del Centro Civico di Decima ha avuto luogo lo spettacolo per bambini: "Natale".

**9 gennaio** - E' stata inaugurata la nuova scuola elementare di San Matteo della Decima. Sono intervenuti: Renato Mazzuca, Sindaco di San Giovanni in Persiceto, S. E. mons. Ernesto Vecchi, Anna Pariani, Assessore provinciale all'istruzione, Paola Marani, Consigliere provinciale, Fergan Fallaci, Dirigente scolastico, Vittorio Cocchi, Presidente della Partecipanza e Paolo Massaroli, direttore dei lavori. Durante la mattinata è stato possibile visitare il nuovo edificio.

**10 gennaio** - Presso la sala polivalente del Centro Civico di Decima si è svolta la lettura animata "Fòla, fulèta, filò: fiabe della tradizione emiliano-romagnola", a cura di Marco Bertarini. L'incontro è stato presentato dalla Biblioteca "R. Pettazzoni" nell'ambito del progetto "Nati per Leggere".

**10 gennaio** - I genitori dei bambini nati lo scorso anno e gli sposi che hanno celebrato le nozze nel 2009 hanno partecipato ad una Messa, a loro dedicata, nella chiesa parrocchiale di San Matteo della Decima.

**16 gennaio** - Nel teatro parrocchiale di San Matteo della Decima, alla presenza di un nutrito pubblico, ha avuto luogo la premiazione della 19ª edizione del "Concorso dei presepi", promosso ed organizzato dal locale circolo del Movimento Cristiano Lavoratori. All'iniziativa hanno partecipato 23 famiglie e la giuria, composta dai giovani MCL, ha assegnato il primo premio al presepe di Ivan Nicoli per la maestosità, l'ottimale ambientazione, la cura dei particolari e l'armonica disposizione degli elementi strutturali. Al secondo e terzo posto si sono classificati rispettivamente Emma Cesari e Nicolò



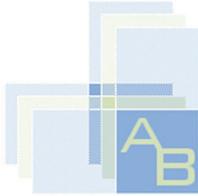
1) I Barbapapà con un gruppo di bimbi - 2) Gli organizzatori del presepe vivente

Scagliarini per l'originalità e l'inserimento di elementi innovati e di attualità. Infine il premio del "Presepe più popolare" è stato assegnato al presepe di Lorenzo Bussolari che lo ha realizzato interamente con la cera.

**18 gennaio** - La "Compagnì dal Clinto" in occasione della festa di S. Antonio Abate (*Al Fciòn*) ha allestito, in piazza F.lli Cervi, uno stand per la vendita di caldaroste, crescentine, mistocchine, vin brulé, ecc. Il ricavato è stato devoluto in beneficenza. Nel pomeriggio, nel piazzale "F. Mezzacasa", don Amilcare Zuffi ha impartito la tradizionale benedizione agli animali.

**30 gennaio** - Nella piazza "F. Mezzacasa" di Decima si è svolta l'iniziativa "Arance della salute" al fine di raccogliere fondi da destinare alla ricerca oncologica promossa dalla Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro. *"L'AIRC ringrazia tutti coloro che con generosità e partecipazione hanno contribuito alla raccolta di fondi da destinare alla ricerca oncologica. I soci di San Matteo della Decima hanno offerto la ragguardevole somma di 2.703,00 Euro"*.

**4 febbraio** - E' uscito "Comunità Cristiana", il bollettino della parrocchia di San Matteo della Decima (Anno XXV, N. 1, Nuova serie -



# BERGAMINI GEOM. ANDREA

VIA CIMITERO VECCHIO, 17 - 40017 S. MATTEO DELLA DECIMA (BO)  
TEL. 051/6825782 - CELL. 380/2547336 - bergamini82@libero.it  
C.F. : BRGNDR82M16G467G - P. IVA : 02535681205

ISCRIZIONE COLLEGIO GEOMETRI BOLOGNA N° 3930  
ELENCO CERTIFICATORI ENERGETICI EMILIA ROMAGNA N° 02216

- RILIEVI ARCHITETTONICI
- PROGETTAZIONE DI NUOVA COSTRUZIONE ED INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE
- PRATICHE EDILIZIE COMUNALI
- COMPUTI METRICI E CAPITOLATI
- DIREZIONE LAVORI
- PRATICHE CATASTALI
- RILIEVI E TRACCIAMENTI TOPOGRAFICI
- CERTIFICATI DI ABITABILITA' ED AGIBILITA'
- PERIZIE TECNICHE (STIMA, DANNO, GIURATE)
- CERTIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI PER ATTI DI COMPRAVENDITA IMMOBILIARE



# BECCARI MOTO E CICLI

Viale Minezzi, 55 - Decima (Bo)  
Tel. 051-6825854



**VENDITA - ASSISTENZA - RIPARAZIONI  
CICLI - MOTO - SCOOTER - TOSAERBA  
CASCHI E ACCESSORI**



Don Simone Nannetti, nuovo parroco di Decima

Gennaio 2010). In questo numero compaiono i seguenti articoli: Carissimi decimini di don Amilcare Zuffi; Sono le parole di Gesù di don Simone Nannetti; Appuntamenti quaresimali; Cronotassi dei parroci; benedizioni pasquali (Febbraio - Maggio).

**6 febbraio** - Il nuovo parroco don Simone Nannetti ha preso possesso della parrocchia di San Matteo della Decima, alla presenza del Cardinale Carlo Caffarra, Arcivescovo di Bologna. Dopo la cerimonia di insediamento, è seguita la Santa Messa e l'incontro di don Simone con i parrocchiani presso il teatro parrocchiale. Il canto dei bimbi della scuola Materna "Sacro Cuore", la proiezione di un video, riguardante le attività della parrocchia, ed un fraterno rinfresco hanno concluso l'intrattenimento.

Per l'occasione è stato pubblicato il libro *"San Matteo della Decima: una comunità in cammino"*, a cura di Floriano Govoni, edito da Marefosca, con il contributo del locale circolo MCL, riguardante gli aspetti storici della chiesa di San Matteo, dal suo nascere fino ai giorni nostri. La pubblicazione vuole essere un dovuto riconoscimento ai sacerdoti che hanno svolto il loro ministero a Decima, nell'arco di 5 secoli e un "caloroso ed affettuoso" benvenuto al nuovo parroco in occasione del suo insediamento.

#### **DON SIMONE NANNETTI**

Don Simone Nannetti è nato a Bologna il 26 giugno 1972, nella parrocchia di S. Paolo di Ravone ed è stato ordinato il 13 settembre 1997 da S. E. Mons. Giacomo Biffi. Ha svolto la funzione di cappellano per 6 anni nella parrocchia di S.



Renato Mazzuca, sindaco di Persiceto con Odoardo Lodi

Cristoforo a Bologna e nei 4 anni successivi a Crevalcore. Dal 2007 al 2009 ha svolto le funzioni di parroco a Gallo Ferrarese e Passo Segni.

**6 febbraio** - L'Associazione "Calcio Decima" ha promosso, presso "Un posto dove andare", la "Serata rossoblu": un incontro conviviale i cui proventi saranno utilizzati per finanziare il settore calcistico giovanile.

**7 febbraio** - Si è svolta la prima sfilata dei carri allegorici del carnevale di Decima, cui hanno partecipato le seguenti società: Volponi, Macaria, Qui dal '65, Gallinacci, Strumnê, Ribelli, I Cino, Pundgáz. Per l'occasione il Comitato di Re Fagiolo di Castella ha distribuito l'opuscolo "Carnevale 2010".

**11 febbraio** - Odoardo Lodi di San Matteo della Decima ha festeggiato il 100° compleanno, attorniato dai nipoti, dai pronipoti e da tanti conoscenti. Per l'occasione sono intervenuti anche don Simone Nannetti, nuovo parroco di San Matteo della Decima e Renato Mazzuca, Sindaco di Persiceto che ha fatto omaggio al festeggiato di un diploma e di un libro fotografico.

"Aspettavo con ansia questo giorno - ha detto il Odoardo - perché sono il primo maschio di Decima ad aver raggiunto questo ambito traguardo. La vita con me è stata generosa anche se segnata da una grande disgrazia: la morte di mio figlio a soli 8 anni. Sono sopravvissuto a due guerre, ho lavorato sodo come agricoltore ed ora trascorro il mio tempo giocando a carte con gli amici, quando capita, e con la mia badande. Non posso lamentarmi perché sono ancora in salute e

# **DF COLOR** s.n.c.

via s. cristoforo, 52/a - 40010 s. matteo della decima (bo) - località pieve  
tel. 051.68.25.100 - fax 051.68.19.154 - info@dfcolor.com - www.dfcolor.com

**COLORI ESTERNO INTERNO CON SISTEMA TINTOMETRICO**  
RASANTI - FONDI - PENNELLI - ROSONI - SMALTI E TRATTAMENTI COMPLETI PER LEGNO

*Filippo e i suoi consigli sono a Vostra disposizione*

**TEKNICA**<sup>®</sup>

**AMONN**



**ucic**  
FLUORESCENTI

**BRIGNOLA**  
COLORI dal 1901



**COLORI NUTINI** SRL

**È POSSIBILE CAPIRE CHE COSA  
TRATTIAMO DA UN **BUCCO?****

la testa mi funziona ancora bene. L'avvenire? Sarà quel che sarà, per ora mi godo questi festeggiamenti..."

**11 febbraio** - Presso il Centro Civico, ha avuto luogo la proiezione del filmato "Carnevale 2010: sfilata e premiazione" relativo alla 1ª domenica di carnevale.

**11 febbraio** - Di seguito riportiamo il numero degli iscritti ed il numero delle donazioni del 2009, raffrontati con il 2008, relativi alla sezione AVIS di Decima.

Soci			Donazioni		
2008	'09	Diff.	2008	'09	Diff.
109	115	+6	232	270	+38

**13 febbraio** - Presso il teatro parrocchiale di San Matteo della Decima si è svolto lo spettacolo "Songs from Chicago" con la regia di Paola Serra.

**13 febbraio** - Il Wwf Terred'Acqua ha organizzato presso "Un posto dove andare", con la presenza di un animatore per bambini, una cena finalizzata alla raccolta fondi per finanziare un progetto da realizzare presso il parco Sacenti a San Matteo della Decima.

Si ricorda, inoltre, che domenica 11 aprile alle ore 15 è in programma una visita guidata presso le Vasche di Tivoli. Per informazioni telefonare a Monica (Tel. 349-8114511).

**14 febbraio** - Si è conclusa la 122ª edizione del carnevale di Decima con la vittoria della società "Gallinacci" che ha presentato il soggetto "Fin che la barca... viene".

**18 febbraio** - Presso il Centro Civico, ha avuto luogo la proiezione del filmato "Carnevale 2010: sfilata e spilli", relativo alla 2ª domenica di carnevale.

**28 febbraio** - La "cumpagnì dal Clinto" ha elargito a Marefosca un contributo di 150 Euro.

**28 febbraio** - La "prima squadra" dell'A.S.D. Calcio Decima, che partecipa al Campionato Dilettanti di 2ª categoria, alla data attuale ha disputato 26 partite ed in classifica si trova all'11º posto con 28 punti: ha vinto 7 partite, ne ha pareggiate 7 e perse 12.

#### **CENTRO ASSISTENZA SAN MATTEO**

Grati per il sostegno datoci dalla cittadinanza e dal Consorzio dei Partecipanti, comunichiamo i risultati conseguiti nel 2009.

I trasporti effettuati sono stati 1.857 di cui 1.353 con prenotazione e 504 per i servizi sociali; i servizi di front-office sono stati 303, per un totale di 2.160 con una media, a volontario, di oltre un servizio settimanale.

I chilometri percorsi sono stati 66.850.194 sono stati i trasporti per ammalati in carrozzina.

Ben 586 contribuenti hanno destinato al **Centro Assistenza San Matteo** il 5 per mille per l'anno 2007. Per Natale lo stato ci ha versato l'importo dovutoci. Grazie ad esso sarà possibile arricchire la nostra Associazione di nuove attrezzature.

Chi desidera sostenere la nostra Associazione con il **5 per mille**, indichi nella denuncia dei redditi: **Centro Assistenza San Matteo n. 91265360379**

Chiediamo a tutti coloro che hanno un po' di tempo libero a disposizione, di aderire alla nostra Associazione.

### **TRANSVEL E ANNA 60 anni insieme**

Gentile redazione,  
il 5 gennaio scorso i due decimini, Transvel Galletti (detto *Tàio*) e Anna Palavanchi, hanno festeggiato il 60º Anniversario di Matrimonio (5 gennaio 1950/2010).

Per condividere un così importante traguardo di vita mi piacerebbe che fossero pubblicate, sul prossimo numero di "Marefosca", le foto che vi invio in allegato.

La prima ritrae Anna e *Tàio* insieme alla figlia Lidia; è stata scattata nel 1951 (un anno dopo il matrimonio) ma in quell'occasione furono riindossati gli abiti delle nozze.

La seconda, invece, è stata scattata nel gennaio 2010 durante i festeggiamenti del 60º anno di Matrimonio. Ringrazio anticipatamente per la vostra disponibilità e saluto cordialmente.

Elena Breviglieri (la nipote)

*Volentieri pubblichiamo questa lettera e le due immagini inviate; anche noi della redazione ci uniamo ai familiari augurando a Transvel ed Anna ancora tanti anni di vita insieme.*



**CENTRO INFORMATICO  
PROFESSIONALE**



**TEAM TEACH srl**

Via Cento, 182/a  
San Matteo delle Decima  
(Bologna)

Tel. 051 6827260

Fax 051 6819063

Daniele Govoni  
Cell. 392 3110508  
daniele@teamtech.it

www.teamtech.it info@teamtech.it  
amministrazione@teamtech.it  
P.IVA 02757761206

**OTTICA VISION**

SAN MATTEO DELLA DECIMA  
VIA CENTO, 226 - TEL. 0516826150

APPLICAZIONE LENTI A CONTATTO  
CONTROLLO DELLA VISTA  
PROVA LE NUOVE LENTI GIORNALIERE  
SOFTONE A RILASCIO DI UMETTANTE!

GRUPPO  
**GREENVISION**

CENTRI OTTICI SELEZIONATI

**BUONA VISIONE. SEMPRE.**



## GLI ANZIANI A DECIMA

di Sonia Camprini (\*)

### La tendenza demografica

La popolazione residente a San Giovanni in Persiceto ha raggiunto le 26.905 unità (dati dicembre 2009) delle quali 6.330 nella frazione di San Matteo della Decima. I persicetani continuano quindi a crescere (+226), anche se con minore intensità rispetto agli ultimi anni. Le famiglie sono 11.611 (2.596 a Decima) e oltre il 31% (3.682) è formato da un solo componente. Fra queste ultime 1.128 corrispondono ad anziani ultra settantacinquenni che vivono soli. I dati del 2009 confermano le tendenze demografiche in atto già da alcuni anni: la popolazione residente continua a crescere soprattutto nelle fasce estreme della sua struttura per età; fasce che per loro natura maggiormente necessitano di servizi e di assistenza. Negli ultimi cinque anni, a fianco dell'aumento del numero di bambini, si è registrata per gli anziani di oltre 65 anni una crescita del 6,4%, con un incremento di circa il 18% degli ultra ottantenni che ora sono 1.866.

Sul territorio persicetano sono già presenti vari servizi e strutture di assistenza; a Decima in particolare è attivo il Centro Socio Ricreativo per anziani di via Pioppe con una disponibilità di 10 posti e l'assistenza di 2 operatori specializzati, dell'Azienda "Seneca", per i servizi alla persona.

### Che fare per gli anziani?

Su proposta della Consulta di frazione di San Matteo della Decima l'Amministrazione comunale sta valutando lo spostamento del Centro ricreativo dai locali di via Pioppe a quelli che potranno essere individuati nell'intervento di riqualificazione dell'Area ex Veneta, per dar modo di ampliare spazi e attività. Inoltre è in fase di programmazione una serie di incontri con i cittadini sul tema dell'assistenza agli anziani con l'obiettivo di fornire supporto e maggiore informazione sui servizi



attualmente presenti sul territorio. L'argomento sarà approfondito anche nelle prossime sedute della Consulta di frazione.

Nei prossimi mesi, poi, verrà svolta un'indagine accurata e capillare per fotografare i reali bisogni della popolazione anziana di Decima; i dati che emergeranno saranno utili per valutare in concreto quanto le strutture attualmente presenti siano in grado di rispondere alle necessità dei residenti.

(\*) Assessore alle Politiche Sociali

Le foto di quest'articolo sono state scattate nel Centro Socio Ricreativo di San Matteo della Decima





**EDHL**  
**SETTE**

CARPENTERIA  
EDILE  
IN LEGNO

Via Morti 2b  
40017 S. M. Decima (BO)  
Tel. 335 1213723

**LORENZO  
GALLERANI**

**MANUTENZIONE  
E MONTAGGIO PORTE,  
FINESTRE E ZANZARIERE  
CIAPINAGGIO**

Via Caprera, 12  
San Matteo della Decima (BO)

**Cell. 328 7463275**

**NUOVA SEDE: VIA A. MARZOCCHI, 7  
DI FRONTE AL PARCHEGGIO DELL'OSPEDALE**



ONORANZE  
FUNEBRI

**ONORANZE FUNEBRI**  
PARMEGGIANI RICCARDO & C. S.A.S.

DISBRIGO DI TUTTE LE PRATICHE CONSEGUENTI AL DECESSO,  
TRASLAZIONI, CREMAZIONI, STAMPA DI EPIGRAFI INTERNE,  
DISPONIBILITA' PER QUALSIASI CONSULTO

San Giovanni in Persiceto..... Via Bologna, 17 - Corso Italia, 18  
San Matteo della Decima..... Via Cento, 129  
S. Agata Bolognese..... Via Pietrobuoni, 61

SERVIZIO DIURNO, NOTTURNO E FESTIVO  
Ufficio : (051) 825414 - 825566 - Casa: (051) 6810472 - 821223

## LETTERE ALLA REDAZIONE

Bologna 13 dicembre 2009

Ho ricevuto con piacere l'augurio che mi hai trasmesso in occasione delle festività natalizie, insieme al volume fotografico "Album1: immagini ritrovate" di Giovanni Nicoli.

Iniziative come queste sono motivo di grande merito, perché mantengono vivo – specialmente nelle nuove generazioni – il senso della storia locale, sempre più necessario per arginare la virtualità dilagante, che mortifica i rapporti interpersonali e cancella il nostro rapporto con il territorio.

Grato per il pensiero, desidero rinnovare il mio compiacimento per l'opera di documentazione e promozione culturale, a servizio del nostro bel paese di san Matteo della Decima.

Con un cordiale saluto e un'ampia benedizione.

Ernesto Vecchi  
Vicario Generale

\*\*\*

Savedalen, Natale 2009

Caro Floriano,

ho letto con vivo piacere e profonda gratitudine l'articolo sulla nostra famiglia che hai pubblicato su Marefosca e desidero, assieme a tutti i familiari e parenti, ringraziarti di tutto cuore per la gradita attenzione che hai riservato a tutti noi. Molto bella ed indicata la tua introduzione che dona nobile caratura a tutto il racconto.

A proposito di emigrazione e immigrati accludo un ritaglio di cronaca (tradotto in italiano) pubblicato nel 1958 dal quotidiano della nostra città, il "Goteborg Posten" a cura dell'allora direttore Harry Hiorne.

Il lusinghiero e positivo giudizio da lui espresso a favore degli italiani, si basa sicuramente in gran parte su quegli italiani che lui ha "sotto agli occhi" quotidianamente a Goteborg e fra i quali decine (o centinaia?) di decimini che con grande impegno sul lavoro, onestà morale e rispetto delle leggi, sono stati sempre portati ad esempio. Quei decimini che lasciata la Svezia e tornati in Patria hanno lasciato a Goteborg un vuoto pieno di felici e positivi ricordi.

Grazie ancora e Buon Natale a tutti voi dal decimino

Medardo Vecchi

Di seguito riportiamo l'articolo citato nella lettera:  
*Diversi stranieri sono stati coinvolti in gravi atti criminali e specialmente colpi in banca e simili. Tutto ciò ha suscitato una spiacevole reazione. E' chiaro che quegli stabili raggruppamenti di stranieri che da lungo tempo abbiamo fra noi sono stati infiltrati da dubbiosi elementi. Lettere e telefonate giunte in redazione dopo i fatti della banda bulgara e dei colpi in banca dimostrano la preoccupazione dei nostri cittadini per questi atti*

criminali.

*Un ammonimento contro frettolosi giudizi è qui però giustamente necessario. Ci sono gruppi di stranieri che in riguardo alla laboriosità, ai valori morali e al rispetto delle leggi potrebbero prendersi ad esempio anche da noi svedesi; in primo luogo penso agli italiani. Essi hanno da ogni punto di vista contribuito con grande valore nel campo del lavoro, della religione e della cultura.*

\*\*\*

Gentile redazione di Marefosca, abito a San Matteo della Decima e sono il direttore di stabilimento della Ducati Motor di Bologna (quella che corre in motoGP con Casey Stoner).

Lavoro, quindi, nel capoluogo e trascorro gran parte delle mie giornate fuori Decima.

Vi scrivo per esprimerVi tutto il mio apprezzamento, da parte di chi (e come me, credo tanti altri) trova nell'appuntamento con la lettura della rivista, il modo e il tempo per intercettare la cronaca e la Storia della nostra Comunità, rimanendone agganciato, pur non potendola vivere diret-



Medardo Vecchi ritratto con la moglie e il figlio in occasione della "Festa in piazza" a Decima

tamente, se non in parte.

Anche oggi, puntuale come nel celebre film, il postino ha suonato per la consegna del numero di novembre. Ho letto con la consueta avidità i contenuti, riscontrandovi i tanti intrecci che hanno caratterizzato e caratterizzano il nostro territorio, che si sublimano nei vostri racconti e immagini. Trovo che, tra le varie linee editoriali su cui si può basare l'impostazione di una rivista a diffusione territoriale, la scelta del taglio culturale, interpreti, in tutto e per tutto, le aspettative di chi la legge.

La concretezza di stile, gli articoli infarciti di riscontri e di dati oggettivi, fanno intendere con quanta professionalità e quanto oscuro lavoro di ricerca, si celi dietro ogni servizio.

Mi è sembrato giusto e appropriato darvene atto, dopo tanti anni da affezionato lettore.

Grazie di esistere e, come recita il motto Ducati, "never give up"!

Cordiali saluti

Silvano Fini

Caro Floriano, speriamo vivamente che tu ci faccia da portavoce per esprimere il nostro grande disagio e, siamo certi, il disagio di tutti i cristiani.

Da più parti e anche dal nostro nuovo parroco, abbiamo appreso che al carnevale di Persiceto è sfilato un carro che ha volgarizzato il Papa e reso ridicola la nostra fede. E' una cosa gravissima perché i sentimenti cristiani appartengono a tutti, senz'altro anche a questi carristi senza fantasia; siamo certi che in tutte le famiglie c'è o c'è stato qualcuno che crede in Dio: madri, padri, nonni.

Ed è grave perché nel nostro attuale contesto sociale multietnico noi pretendiamo dalle persone di altri paesi e di altre fedi il rispetto per le nostre leggi e le nostre tradizioni ed è mancanza di dignità dileggiarle noi per primi.

La psicologia spiega che le persone che non hanno rispetto per quello che agli altri appartiene sono dei poverini che si portano dietro traumi infantili, cioè non hanno rispetto neanche per loro stessi. Per questa ragione la nostra indignazione va al Sindaco ed ai rappresentanti del Comune che dovrebbero vigilare con diligenza e saggezza su ogni manifestazione: sportiva, culturale, ecc..

Ci auguriamo che queste cose non succedano mai più. Ringraziandoti salutiamo distintamente.

Silvia e Gianni Serrazanetti

15 febbraio 2010



Carnevale di Persiceto 2010 - Il carro della società "Mazzagatti" prima e durante lo spillo (Foto di Marco Lambertini)



# CERCHIARI MARCO

SERRAMENTI IDEALI E LAVORAZIONE ARTISTICA DEL FERRO

SEDE OPERATIVA: a Decima in via Caprera 3/b Tel. 051.6824559 - [www.marcocerchiar.com](http://www.marcocerchiar.com)  
SHOWROOM: a Cento, in via Ferrarese 9, a S.G.Persiceto in Circ.ne Liberazione 12



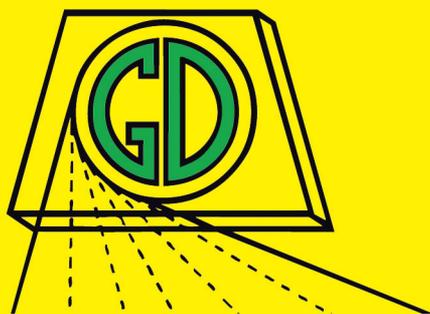
adv: [www.webscope.it](http://www.webscope.it)

**la tua casa,  
la nostra passione**

# SABBIATRICI PALLINATRICI GRANIGLIATRICI



Sabbiatrice a tavola rotante tipo GD.TR. 14 SA.FI.



- \* COSTRUZIONE SABBIATRICI
- \* PALLINATRICI e GRANIGLIATRICI
- \* IMPIANTI DI SABBIATURA
- \* IMPIANTI DI ASPIRAZIONE
- \* ASSISTENZA TECNICA
- \* RICAMBISTICA
- \* RILIEVI FONOMETRICI
- \* CONSULENZA

**GOVONI GIUSEPPE e DANIELE sas**

Via Sardegna, 36 - 40017 S. Matteo della Decima (BO)

Tel. 051/682.42.97 - 682.42.61 - Fax 051/682.60.58

e-mail: [info@govonisabbiatrici.it](mailto:info@govonisabbiatrici.it) <http://www.govonisabbiatrici.it>